

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-06-2018

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	26/06/2018	9	Perugia - Al volante dell'auto che si ribalta, ferito <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	26/06/2018	11	Perugia - Camion in fiamme sul raccordo di Perugia = Camion carico di plastica divorato dal fuoco sul raccordo <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	26/06/2018	17	Assisi - Guerra sui manufatti abusivi <i>Redazione</i>	6
MESSAGGERO UMBRIA	26/06/2018	37	Perugia - Incendio di un tir e incidente, ore da incubo sul Raccordo <i>Redazione</i>	7
MESSAGGERO UMBRIA	26/06/2018	45	Orvieto - Natura violata Fossa di Prodo piena di rifiuti <i>Sara Simonetti</i>	8
RESTO DEL CARLINO ANCONA	26/06/2018	48	Fuga di gas, operai ustionati <i>Sa.fe.</i>	9
RESTO DEL CARLINO FERMO	26/06/2018	41	Auto distrutta dal rogo: caccia al piromane <i>Paola Pieragostini</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERMO	26/06/2018	41	Auto si infilza sul guardrail: salva una 23enne = Macchina trafitta da guardrail: salva 23enne <i>Fabio Castori</i>	11
TIRRENO	26/06/2018	11	Indagati il sindaco e il responsabile Protezione civile <i>Redazione</i>	12
TIRRENO GROSSETO	26/06/2018	14	Capannone per i mezzi di soccorso <i>Redazione</i>	13
CENTRO	26/06/2018	24	Incendi boschivi, corso concluso <i>Francesco Bellante</i>	14
CENTRO CHIETI	26/06/2018	14	Auto a fuoco sull'Asse attrezzato <i>Redazione</i>	15
CENTRO CHIETI	26/06/2018	23	Allarme per un campo a fuoco tra Pilkington e ipermercato <i>P.c.</i>	16
CENTRO CHIETI	26/06/2018	24	Incendi boschivi, corso concluso <i>Francesco Bellante</i>	17
CIOCIARIA OGGI	26/06/2018	29	Ecco i vigili del fuoco Arriva il presidio estivo <i>Luca Morazzano</i>	18
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	26/06/2018	2	L'ultimo piano è a rischio lavori urgenti alla Luciani = Ala est della Luciani a rischio l'ultimo piano è da rinforzare <i>Luca Marcolini</i>	19
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	26/06/2018	3	Non ci sono più loculi al cimitero di Solestà <i>Redazione</i>	21
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	26/06/2018	7	Brumotti pernotta nelle casette in legno di Borgo <i>Redazione</i>	22
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	26/06/2018	14	Una tromba d'aria sferza la costa. Fuga dalle spiagge = Una tromba d'aria in mare turisti in fuga dalle spiagge <i>Letizia Francesconi</i>	23
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	26/06/2018	2	La tromba d'aria tra show e paura = Trombe d'aria, show in mare. Ma dalle spiagge è fuggi fuggi <i>Letizia Francesconi</i>	24
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	26/06/2018	45	Trombe d'aria tra paura e selfie. Riviera bersagliata dai tornado <i>Gianluca Murgia</i>	26
CORRIERE DI RIETI	25/06/2018	9	Crisi e terremoto L'edilizia è tornata a cinquant'anni fa <i>Monica Puliti</i>	27
CORRIERE DI VITERBO	25/06/2018	8	Vigili del fuoco caserma incompiuta = La caserma resta un'incompiuta <i>Massimiliano Conti</i>	28
LATINA OGGI	26/06/2018	26	Rifiuti in fiamme, scatta l'esposto <i>Redazione</i>	29
LATINA OGGI	26/06/2018	26	Aereo caduto, atti inviati all'Enac <i>Francesco Marzoli</i>	30
LATINA OGGI	26/06/2018	33	Vigili del fuoco Arriva il presidio estivo <i>Luca Morazzano</i>	31
LATINA OGGI	26/06/2018	38	Prove di sicurezza in mare <i>Redazione</i>	32
MESSAGGERO LATINA	26/06/2018	33	Norma - Incendio al tornante della strada Norbana <i>Alessandra Tabolacci</i>	33
MESSAGGERO METROPOLI	25/06/2018	31	Nettuno, cade ultraleggero salvi pilota e passeggero <i>Ivo Iannozzi</i>	34
MESSAGGERO METROPOLI	26/06/2018	35	Guidonia, alberi pericolanti: è allarme = Alberi pericolanti, torna la paura <i>Elena Ceravolo</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-06-2018

MESSAGGERO VITERBO	25/06/2018	33	Rogo in camera da letto, paura nella notte <i>Redazione</i>	36
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	26/06/2018	6	Perugia - Camion in fiamme Il traffico va in tilt <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	26/06/2018	38	Edifici colpiti e abusi da sanare. Il commissario fa le sue proposte <i>Redazione</i>	38
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	26/06/2018	43	Brumotti fa tappa ad Arquata. Il tour targato Fai <i>Redazione</i>	39
TIRRENO PISTOIA	26/06/2018	13	Fiamme gialle, presto aprirà un presidio in montagna <i>Redazione</i>	40
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	26/06/2018	22	Una tromba d'aria in mare turisti in fuga dalle spiagge <i>Letizia Francesconi</i>	41
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	26/06/2018	49	Fuga di gas a San Marcello, ustionati due operai <i>Ta.fre.</i>	42
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/06/2018	1	Terremoto Marche, due misure per sostenere le imprese colpite <i>Redazione</i>	43
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/06/2018	1	Torneo sanitario Anpas, con VVF, CNSAS e i RIS di Parma : vince la squadra del Piemonte <i>Redazione</i>	44
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/06/2018	1	Maltempo: oggi temporali e allerta gialla in nove regioni italiane <i>Redazione</i>	45
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/06/2018	1	Terremoto Centro Italia: installato il 99% delle casette richieste <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	25/06/2018	1	- Allerta Meteo, nuovo avviso della Protezione Civile per il Sud Italia: forti temporali su Puglia, Basilicata e Calabria [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web ----- <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	25/06/2018	1	- Terremoto: ad Accumoli trovati resti di epoca romana - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	25/06/2018	1	- Terremoto Centro Italia: il ministro Bonisoli domani in visita nelle zone colpite - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	50
ansa.it	25/06/2018	1	Incendio in garage Bologna, nessun ferito - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	51
askanews.it	25/06/2018	1	`Abruzzo dal vivo`, una settimana con 25 eventi in 70 Comuni <i>Redazione</i>	52
romatoday.it	25/06/2018	1	Incendio a ridosso dell'autostrada: in fiamme tre ettari di campi di grano <i>Redazione</i>	53
romatoday.it	25/06/2018	1	Va in cerca di funghi e si perde: 70enne ritrovato dopo una notte passata nel bosco <i>Redazione</i>	54
cesenatoday.it	25/06/2018	1	Cesenatico, dalla Regione in arrivo 430mila per ripascimenti e scogliere <i>Redazione</i>	55
cesenatoday.it	25/06/2018	1	Foto trombe marine largo Adriatico costa romagnola 25 giugno 2018 <i>Redazione</i>	56
newsrimini.it	25/06/2018	1	Maltempo. Temporali e vento in mattinata, trombe d'aria in spiaggia &bull; <i>Redazione</i>	57
protezionecivile.gov.it	25/06/2018	1	Terremoto Centro Italia: proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae <i>Redazione</i>	58
provincia.modena.it	25/06/2018	1	S.PROSPERO &ndash; IL PROGETTO DI RECUPERO DI VILLA TUSINI MARTED? 26 GIUGNO L'INCONTRO, COSTO TRE MILIONI <i>Redazione</i>	59
romanotizie.it	25/06/2018	1	Ariccia, i Geologi del Lazio al Workshop di Protezione Civile: rischi naturali e gestione delle emergenze nei Colli Albani <i>Redazione</i>	60
TEMPO ROMA	26/06/2018	16	Muratella oscurata dal maxi rogo rom <i>Valentina Conti</i>	61
umbria24.it	26/06/2018	1	Penna in Teverina, la polizia stradale in campo con gli studenti: ecco `Anche io sono la Protezione civile` <i>Redazione</i>	62
umbriaon.it	25/06/2018	1	Terni, campus estivo della polizia stradale <i>Redazione</i>	63
cronachemaceratesi.it	25/06/2018	1	Symbola: Ricostruzione come opportunità, - può nascere un laboratorio mondiale - per il restauro dei beni culturali <i>Redazione</i>	64
cronachemaceratesi.it	25/06/2018	1	Incendi boschivi, - vigili del fuoco e volontari - fanno squadra <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-06-2018

toscanatv.com	25/06/2018	1	Migliaia di persone per i Fochi di San Giovanni <i>Redazione</i>	67
toscanatv.com	25/06/2018	1	Videosorveglianza, i Comuni indicano le priorità. Si aspettano i soldi del Governo <i>Redazione</i>	68
gazzettadiparma.it	25/06/2018	1	Migranti: barca a vela con 40 intercettata in Ionio calabrese <i>Redazione</i>	69
gazzettadiparma.it	25/06/2018	1	Palagiustizia Bari: udienze sospese, astensione penalisti <i>Redazione</i>	70
notiziediprato.it	25/06/2018	1	Esercitazione di protezione civile per i volontari dell'Associazione nazionale carabinieri <i>Redazione</i>	71
terzobinario.it	25/06/2018	1	Cerveteri, numerosi interventi della Protezione Civile per domare gli incendi <i>Redazione</i>	72
terzobinario.it	25/06/2018	1	Santa Severa, incendio di sterpaglie domato dai pompieri. Animali in salvo <i>Redazione</i>	73

L'incidente in tarda serata nella zona industriale di Ponte Felcino

Perugia - Al volante dell'auto che si ribalta, ferito

[Redazione]

Tremendo schianto L'incidente in tarda serata nella zona industriale di Ponte Felcino Al volante dell'auto che si ribalta, ferito PERUGIA Una persona è rimasta ferita in un incidente che si è registrato nella tarda serata di ieri nella zona industriale di Ponte Felcino, lungo via della Molinella. Per cause ancora in corso di accertamento da parte della municipale, il conducente di una utilitaria ha perso il controllo del mezzo che si è ribaltato. Sul posto i vigili del fuoco e un'ambulanza del 118 i cui sanitari a bordo hanno provveduto al trasporto della persona ferita al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia. Incidente Ferito il conducente dell'auto che si è ribaltata -tit_org- Perugia - Al volante dell'auto che si ribalta, ferito

Perugia - Camion in fiamme sul raccordo di Perugia = Camion carico di plastica divorato dal fuoco sul raccordo

[Redazione]

Camion in fiamme sul raccordo di Perugia Paura sul raccordo autostradale Traffico in tilt e duro lavoro per 1 vigili del fuoco per un camion carico di plastica andato a fuoco-) a pagina 11 MMbhMMte^B UMiUimteli ' Una mattinata da incubo: tre spaventosi incidenti nel giro di poco tempo Camion carico di plastica divorato dal fuoco sul raccordo PERUGIA Mattinata da incubo, quella vissuta ieri lungo il raccordo Perugia-Bettolle. A causa di tre incidenti stradali, che si sono verificati a poca distanza l'uno dell'altro, per fortuna senza gravi conseguenze (un solo ferito lieve, comunque ricoverato al Santa Maria della Misericordia). Tanta paura soprattutto all'altezza dello svincolo di Mantignana. Quando, alle 6,30, è scattato l'allarme per un incendio di vaste proporzioni che ha divorato un camion che trasportava materiale in plastica. Materiale che, con le fiamme, si è propagato rapidamente. Sfiando alcune auto che sorraggiungevano sull'altro versante. Sul posto i vigili del fuoco del Comando provinciale con ben quattro mezzi. Con l'opera di spegnimento che si è dimostrata particolarmente complicata e che è durata alcune ore. Il traffico, di conseguenza, è come impazzito. Dopo il fatto si è viaggiato su una sola corsia e la strada è rimasta chiusa fino al termine dell'intervento. -tit_org- Perugia - Camion in fiamme sul raccordo di Perugia - Camion carico di plastica divorato dal fuoco sul raccordo

Assisi - Guerra sui manufatti abusivi

[Redazione]

Riesplode la questione a Capodacqua, abbattuti alcuni l'area è diventata un "sito strategico di protezione ci Guerra sui manufatti ASSISI 1 Capodacqua e la maggioranza festeggiano per il salvataggio dei manufatti abusivi che sorgevano sui terreni della parrocchia (ma realizzati dalla Pro loco; ora sono diventati un sito strategico di Protezione Civile), ma la minoranza (centrodestra e Movimento 5 Stelle) va all'attacco parlando di uno "sberleffo a quelle Pro loco che hanno realizzato i propri spazi senza commettere abusi". Il problema era emerso a inizio 2018, quando il consigliere di minoranza Emidio Fioroni aveva denunciato come da luglio 2017 (quando il Comune aveva ravvisato gli abusi), nessuno avesse proceduto agli abbattimenti (che, se realizzati, avrebbero messo a rischio la Festa della Ciliegia). Nell'ultimo consiglio comunale, la soluzione: rimossi alcuni manufatti abusivi e consta tata l'impossibilità di rimuovere la struttura poli valente con annessi cucina e servizi, il Comune di Assisi si è fatto carico del tutto (come previsto dalla legge), ha abbattuto alcuni manufatti abusivi e ora tutta l'area è diventata un "sito strategico di protezione civile", anche visto che dall'abbattimento "sarebbe comunque derivato un grave danno, anche economico, non solo per la comunità di Capodacqua ma anche per l'intera collettività", visto che si sarebbe dovuta abbattere una struttura vicina all'area comunale di protezione civile, realizzata ad opera dell'esercito americano nell'immediato post terremoto del 1997. Unendo il tutto, si crea una "struttura polivalente, capace di fornire con immediatezza circa 500 pasti in due ore, annes sa all'area già destinata e attrezzata ad ospitare moduli abitativi di emergenza e altri spazi", secondo una nota della maggioranza a firma di Assisi Domani, senza dimenticare la possibilità di usare tale area per scopi di aggregazione. "Pur comprendendo i sacrifici della comunità per la realizzazione di un 'desiderio o sogno -l'attacco di Fioroni - c'è comunque da sottolineare che a prescindere da chi li ha fatti o da quale sia il fine, gli abusi e le violazioni edilizie non sono mai legittimi. La legge deve essere uguale per tutti". Quanto al M5s, il capogruppo Fabrizio Leggio si chiede se "questo cambiamento significa che le strutture non saranno più usate per cene e pranzi ed eventi vari che rappresentano concorren- abusivi za sleale ai tanti ristoratori che pagano fior di tasse subendo fior di controlli" e aggiunge "di avviare subito un'indagine interna al Comune che individui e persegua chi si è reso responsabile di atti di dubbia legittimità, come ad esempio la concessione dell'agibilità nel 2006". La maggioranza replica "Raderli al suolo completamente un danno per tutta la comunità" Le opposizioni all'attacco "Uno sberleffo alle Pro loco che seguono le regole" -tit_org-

Perugia - Incendio di un tir e incidente, ore da incubo sul Raccordo

[Redazione]

Tra Mantignana e Corciano/Bilancio di três feriti Incendio di un tir e incidente, ore da incubo sul Raccordo Ore da incubo sul Raccordo, nella prima mattinata di lunedì. Prima, alle 6.30, i vigili del fuoco della centrale di Madonna Alta sono intervenuti con 4 mezzi all'altezza dello svincolo di Mantignana, per un incendio autotreno che trasportava materiali in plastica. La strada è rimasta chiusa fino alla completa estinzione delle fiamme, con marcia lungo un'unica corsia. Le cause dell'incendio probabilmente sono da ricollegarsi al surriscaldamento dei freni. Poco dopo e poco distante, all'altezza di Corciano, un incidente ha visto ferite três persone. Lunghe code. Sul posto la polizia stradale e 118. -tit_org-

Orvieto - Natura violata Fossa di Prodo piena di rifiuti

[Sara Simonetti]

Natura violata Fossa di Prodo piena di rifiuti IL CASO ORVIETO Mai avrebbero pensato di trovare il gabibbo nella forra di Frodo. Invece, così è stato per alcuni torrentisti dell'associazione Forraditesta che, durante una discesa nella gola conosciuta anche come Fosso Campione a pochi chilometri da Orvieto, si sono trovati di fronte uno spettacolo aberrante. Una vera e propria discarica a cielo aperto, a circa quindici metri di profondità, dove un grosso gabibbo rosso di peluche campeggia tra una miriade di altri rifiuti: piatti e bicchieri in frantumi, un'affettatrice, vestiti, un baule, coperte, pigiami, lenzuola, un microonde, peluche, uno stendino, coltelli e diverse confezioni di riso aiuti Uè. Uno scempio di cui alcuni abitanti della frazione di Prodo hanno subito informato gli assidui frequentatori della Forra non solo chiedendogli aiuto per pulire la zona, ma anche per informarli dell'eventuale pericolo in cui sarebbero potuti incappare. Il fondo della forra, infatti, è pieno di frammenti di vetro dovuti alla rottura di stoviglie che sono state lanciate dal ponte, nelle immediate vicinanze dell'abitato della piccola frazione di Colonneta di Prodo. Verificata la situazione, i ragazzi dell'associazione si sono resi subito disponibili per il recupero dei rifiuti anche perché la zona è particolarmente impervia e raggiungibile solo da professionisti del canyoning. Informate subito le autorità competenti, sabato scorso i Carabinieri Forestali hanno effettuato un sopralluogo e, verificata la situazione e quindi la sussistenza di una discarica abusiva a cielo aperto, hanno comunicato al Comune di Orvieto la necessità di rimuovere i rifiuti e bonificare l'area. Nel frattempo sono in corso ulteriori indagini da parte della Procura di Terni che ha aperto un fascicolo contro ignoti per accertare le responsabilità e gli autori del gesto. In questi giorni, soprattutto prima che le piogge possano far muovere i rifiuti e quindi sparpagliare i frammenti di vetro nel fondo, verranno effettuate le operazioni di recupero che vedranno impegnati alcuni volontari della Protezione Civile, i torrentisti dell'associazione Forraditesta che dovranno servirsi di mute e guanti antitaglio per rendere nuovamente praticabile la gola nonostante la sua inaccessibilità ai meno esperti. E' comunque notizia di poche settimane fa la firma del protocollo d'intesa tra l'Auri e il gruppo Carabinieri Forestali di Terni riguardante l'attivazione di 80 telecamere capaci di evidenziare gli abbandoni di rifiuti effettuati anche di notte. Gli occhi elettronici verranno presto accesi anche nel territorio intorno a Orvieto e promettono di dare dura battaglia ai furbetti del rifiuto selvaggio. Sarà SimonettiRIPRODUZIONE RISERVATA LA SPETTACOLARE CAVITÀ RIDOTTA A DISCARICA RIPULITA GRAZIE AI VOLONTARI DI "FORRADITESTA" Un volontario di Forraditesta mentre rimuove i tanti rifiuti -tit_org-

SAN MARCELLO UN TUBO ROTTO INNESCA L'INCENDIO
Fuga di gas, operai ustionati

[Sa.fe.]

SAN MARCELLO UN TUBO ROTTO INNESCA L'INCENDIO - Son Marcella OPERAI scavano nel cantiere per una nuova lottizzazione, ma un fuga di gas innesca l'incendio. Il conducente dell'escavato r  scende per spegnere le fiamme ma si ustiona alle gambe. Il bilancio dell'incendio innescato nella tarda mattinata di ieri alle 11,15 circa in via Sabatucci, una traversa di via Montelatiere, alle porte del borgo,   di due ustionati, per fortuna non gravi, entrambi dipendenti di una ditta di Apiro chiamata a realizzare uno scavo per inserire dei cavi elettrici a servizio delle nuove case. Ieri mattina i vigili del fuoco del distaccamento jesino sono accorsi, allertati per un incendio in strada. Poco prima, mentre l'escavatore lavorava ad un scavo, accidentalmente con la benna ha ruotato e rotto una condotta di gas metano. Quest'ultimo   rapidamente fuoriuscito dalla conduttura, innescando, forse dallo stesso motore a scoppio dell'escavatore, le fiamme che i due operai avrebbero tentato di spegnere invano. Mentre i vigili del fuoco del distaccamento jesino, accorsi poco dopo, domavano le fiamme e mettevano in sicurezza la conduttura, i due infortunati si sono recati all'ospedale Carlo Urbani di Jesi accompagnati dal titolare, per le cure del caso. Uno dei due   stato dimesso con una prognosi di 20 giorni mentre l'altro, preso solo di striscio guarir  in pochi giorni. Saranno gli ispettori del servizio prevenzione e sicurezza dell'Asur ad accertare quanto avvenuto. Sul posto anche i carabinieri di Morro d'Alba. sa.fe. -tit_org-

INCENDIO DOLOSO IL MEZZO ERA PARCHEGGIATO IN VIA GIROLA VALTENNA Auto distrutta dal rogo: caccia al piromane

[Paola Pieragostini]

INCENDIO DOLOSO IL MEZZO ERA PARCHEGGIATO IN VIA GIRÓLA VALTENNA Auto distmtta dal rogo: caccia al piromane UNA FIAT 500è stata distmtta dalle fiamme di un incendio di natura dolosa, mentre si trovava parcheggiata in via Giróla Valtenna a Fermo, in prossimità di un bar. L'auto è risultata essere di proprietà di un uomo residente a Porto Sant'Elpidio che al momento dei fatti non si trovava nelle immediate vicinanze del luogo dell'accaduto. Sul caso indagano i carabinieri di Fermo. L'allarme incendio è stato lanciato ai vigili del fuoco, intorno alle 22 di domenica. Giunti sul posto i pompieri si sono trovati dinanzi fiamme alte che avvolgevano l'auto. Nonostante la repentinità del loro intervento, infatti, non è stato possibile limita re i danni ripotati dalla Fiat 500 che nell'incendio è andata completamente distrutta. SUL POSTO non sono state rinvenute tracce di materiale infiammabile, tanto meno sono stati rilevati indizi tali da accertare una possibile causa accidentale del rogo. L'incendio non ha coinvolto altri mezzi, che erano parcheggiati a debita distanza. I carabinieri di Fermo hanno subito avviato le indagini per risalire al proprietario dell'auto, identificato in un operaio residente a Porto Sant'Elpidio. Proseguono le indagini sul caso per dare un nome e un volto all'autore del gesto e alle motivazioni dello stesso. Paola Pieragostini -tit_org-

PAG. 5 INCIDENTE PAURA IERI POMERIGGIO LUNGO LA VARIANTE DEL FERRO

Auto si infilza sul guardrail: salva una 23enne = Macchina trafitta da guardrail: salva 23enne

[Fabio Castori]

INCIDENTE PAO. 5 Auto si infilza sul guardrail: salva una 23enne PAURA IERI POMERIGGIO LUNGO LA VARIANTE DEL FERRO Macchina trafitta da guardrail: salva 23enne SALVA per miracolo. Perché solo un miracolo ha permesso che C. C., un 23enne di Monte San Pietrangeli, se la cavasse con qualche ammaccatura e lesioni lievi nel terribile incidente di cui è stata protagonista ieri pomeriggio. Un incidente in cui l'auto della giovane, una Citroën C3, è stata letteralmente trafitta e squarciata da un guardrail che ha aperto il mezzo come se fosse un apriscatole. E ACCADUTO lungo la variante del Ferro, poco dopo le 14,30, mentre la vettura procedeva in direzione Campigliene. Improvvisamente la ragazza ha perso il controllo del mezzo ed è andata a schiantarsi contro il guardrail. La 23enne ha avuto la prontezza di riflessi di spostarsi sulla sua sinistra ed con il gesto fulmineo è riuscita ad evitare l'impatto con il guardrail che, di fatto, ha trapassato da parte a parte la vettura. Sul posto sono subito intervenuti i sanitari del 118 e della Croce Verde di Fermo, i vigili del fuoco e la polizia locale. La ragazza è stata trasportata al pronto soccorso del Murri, ma per fortuna se la caverà con pochi giorni di prognosi. Fabio Castori -tit_org- Auto si infilza sul guardrail: salva una 23enne - Macchina trafitta da guardrail: salva 23enne

Indagati il sindaco e il responsabile Protezione civile

[Redazione]

Sono due, al momento, le persone iscritte nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio colposo plurimo nell'ambito dell'inchiesta sull'alluvione che ha colpito Livorno tra il 9 e il 10 settembre scorso, si tratta del sindaco Filippo Nogarin e del capo della Protezione civile Riccardo Pucciarelli. Al centro delle accuse ipotizzate dalla Procura c'è il comportamento del sindaco la notte della tragedia in qualità di responsabile della Protezione civile e dunque della sicurezza della cittadinanza. Un'impostazione che assomiglia all'indagine che ha portato, in anni passati, alla condanna definitiva del sindaco di Sarno (centrodestra) e a quella - in primo grado - della prima cittadina di Genova (Pd). Nogarin il giorno in cui seppe di essere indagato, siamo a metà gennaio, affidò alla sua pagina Facebook una risposta. Io so - scriveva - di aver operato nel massimo rispetto delle leggi e delle procedure, ma è chiaro che davanti alla morte di otto persone gli investigatori debbano approfondire ogni dettaglio ed esaminare la condotta di ciascuno degli attori in campo quella notte e non soltanto. -tit_org-

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Capannone per i mezzi di soccorso*[Redazione]*

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA Servirà anche da rimessaggio delle barche del Palio e dei canottieri 1 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA Il Demanio della Regione Toscana, ha concesso al Comune di Castiglione della Pescaia per 19 anni l'utilizzo di un fabbricato e dell'area adiacente, che sarà utilizzata come parcheggio e ricovero di mezzi di pronto soccorso e pronto intervento e in parte per il rimessaggio delle imbarcazioni del Circolo canottieri castiglione e dell'Associazione amici del Palio marinaro. Lo annunciano soddisfatti il sindaco Giancarlo Farnetani, l'assessore al patrimonio Federico Mazzarello e la consigliera delegata alle politiche sociali Sandra Mucciarini. L'edificio e il terreno si trovano lungo la pertinenza del fiume Bruna, sulla strada che conduce alla casa Ximenes e ogni dodici mesi l'amministrazione comunale dovrà pagare per l'utilizzo, 200 euro di affitto annuo. Come amministrazione aggiungono Farnetani e Mucciarini - abbiamo deciso immediatamente di destinarlo a scopi sociali, senza fine di lucro, per il ricovero dei mezzi del pronto soccorso e intervento di Croce Rossa e Misericordia di Buriano, nonché ricovero per attrezzature protezione civile, che ora sono a Punta Ala. Da un anno stiamo lavorando alla ricognizione e classificazione degli immobili comunali - dice l'assessore al Patrimonio Mazzarello - al fine di riuscire a ottimizzare e valorizzare gli stessi secondo le esigenze del nostro territorio e dei nostri cittadini. Un capannone che quindi risponderà ad esigenze specifiche. Per quanto riguarda il capannone in questione -prosegue l'assessore al Patrimonio - gli uffici comunali hanno prima verificato la non disponibilità di spazi o edifici di proprietà comunali atti a rispondere alle suddette esigenze dopo di che hanno avviato il lungo iter burocratico per aggiudicarsi tale immobile, mettendo così in condizione le stesse associazioni di volontariato e anche sportive, di risparmiare ingenti somme di affitto e di liberare spazi pubblici e/o parcheggi occupati dai mezzi. Il fine ultimo - conclude Mazzarello - è sempre quello di mettere in condizione coloro che operano sul territorio di poterlo fare al meglio delle possibilità. Il sindaco Giancarlo Farnetani con i suoi collaboratori -tit_org-

Incendi boschivi, corso concluso

Penne, terminate le lezioni di secondo livello: il test superato da 31 volontari

[Francesco Bellante]

Incendi boschiva corso concluso Penne, terminate le lezioni di secondo livello: il test superato da 31 volontari 11 gruppo comunale di protezione civile "Jonny Damiani" ha concluso domenica scorsa il primo corso antincendio boschivo di secondo livello. La formazione, fortemente voluta dal consigliere comunale delegato alla protezione civile, Antonio Baldacchini e dal coordinatore del gruppo comunale Giulio Labricciosa, ha visto la partecipazione dei volontari di Penne, dei colleghi della protezione civile di Francavilla al Mare e dei volontari della Misericordia dell'Aquila, Alanno e Chieti. L'obiettivo che ci siamo dati, ha sottolineato il consigliere comunale Antonio Baldacchini, è quello di rendere quanto più completa possibile la nostra squadra di protezione civile comunale. Considerando le difficoltà storiche che il territorio vestino ha vissuto a causa degli incendi soprattutto nelle vicinanze dei boschi, era necessario che i nostri volontari ricevessero le giuste competenze. La nostra squadra, inoltre, potrà essere un valido sostegno ed aiuto per il distaccamento dei vigili del fuoco di Penne. Complessivamente, sono state tre le giornate di formazione in aula, con test finale e prova pratica di spegnimento di un incendio, con la supervisione di una squadra del distaccamento dei vigili del fuoco di Penne. Hanno partecipato al corso di secondo livello Aib (antincendio boschivo) ben 31 volontari. A pochi giorni dall'inizio del periodo di massima allerta per l'emergenza incendi, di certo è un bel segnale di impegno e continua ed incessante formazione per i volontari del gruppo di protezione civile Jonny Damiani. Sono veramente soddisfatto di poter contare su un gruppo di volontari sempre più preparato ad affrontare ogni possibile evento calamitoso sul territorio vestino, ha commentato il responsabile delle emergenze Antonio PetmccL Francesco Bellante il consigliere Antonio Baldacchini -tit_org-

Auto a fuoco sull'Asse attrezzato

[Redazione]

Auto a fuoco sull'Asse attrezzato Suv avvolto improvvisamente dalle fiamme: il conducente salta fuori e si salva. Un'auto bruciata sull'Asse attrezzato all'altezza dell'uscita di Dragonara. Sono stati i vigili del fuoco di Chieti e Pescara a spegnere subito l'incendio del Suv nel tardo pomeriggio di ieri. È stato il conducente della Mercedes ML a segnalare l'incendio alla sala operativa dei vigili del fuoco di Pescara, chiedendo di intervenire. Dopodiché sono partite le squadre dei due comandi provinciali che hanno raggiunto il raccordo autostradale. L'uomo che era alla guida del Suv si è accorto prima del fumo e poi delle fiamme provenire dal vano motore mentre si spostava da Pescara a Chieti ed è riuscito a mettersi in salvo prima che fosse troppo tardi: ha accostato la macchina ed è uscito in tempo dall'abitacolo senza riportare danni. Gli automobilisti in transito, preoccupati per le conseguenze del rogo, hanno telefonato numerosi ai vigili del fuoco. Altro intervento dei vigili del fuoco di Chieti nel primo pomeriggio di ieri a Brecciarola: una Fiat Seicento, lungo la Tiburtina è finita contro un palo. L'automobilista è uscito illeso dall'incidente. I vigili del fuoco spengono il rogo sull'Asse attrezzato -tit_org- Auto a fuoco sull'Asse attrezzato

Allarme per un campo a fuoco tra Pilkington e ipermercato

[P.c.]

Allarme per un campo a fuoco tra Pilkington e ipermercato Improvviso incendio ieri mattina poco prima delle 13 a San Salvo, nella zona industriale di Piana Sant'Angelo. A prendere fuoco è stata la vegetazione di un terreno a poche centinaia di metri dalla Pilkington e dal centro commerciale Insieme. Il forte vento ha spinto le lingue di fuoco che in breve hanno creato una cortina incandescente. Fortunatamente i vigili del fuoco allertati dalla polizia municipale diretta dal comandante Vincenzo Marchioli sono arrivati sul posto in una manciata di minuti. Grazie al loro intervento sono stati evitati danni più gravi. I potenti getti di acqua hanno bloccato l'avanzata delle fiamme verso la strada. Automobilisti e operai che lavorano nella zona non hanno sopportato grossi disagi. La vegetazione incolta non ha certo aiutato i soccorritori. L'incendio sembra non essere di natura dolosa. Potrebbe trattarsi di un fenomeno di autocombustione favorito tuttavia dal lancio inopportuno di una cicca di sigaretta o di altro da un'auto in transito. Le telecamere della videosorveglianza della Pilkington potrebbero essere molto utili agli uomini della polizia locale e allo stesso comandante Marchioli. La vegetazione incolta, purtroppo, soprattutto in estate favorisce gli incendi. Comuni, Province e privati sono stati invitati ad una manutenzione più puntuale del verde. (p.c.) L'incendio di sterpaglie dalle parti di Pilkington e centro commerciale -tit_org-

Incendi boschivi, corso concluso

Penne, terminate le lezioni di secondo livello: il test superato da 31 volontari

[Francesco Bellante]

Incendi boschiva corso concluso Penne, terminate le lezioni di secondo livello: il test superato da 31 volontari 11 gruppo comunale di protezione civile "Jonny Damiani" ha concluso domenica scorsa il primo corso antincendio boschivo di secondo livello. La formazione, fortemente voluta dal consigliere comunale delegato alla protezione civile, Antonio Baldacchini e dal coordinatore del gruppo comunale Giulio Labricciosa, ha visto la partecipazione dei volontari di Penne, dei colleghi della protezione civile di Francavilla al Mare e dei volontari della Misericordia dell'Aquila, Alanno e Chieti. L'obiettivo che ci siamo dati, ha sottolineato il consigliere comunale Antonio Baldacchini, è quello di rendere quanto più completa possibile la nostra squadra di protezione civile comunale. Considerando le difficoltà storiche che il territorio vestino ha vissuto a causa degli incendi soprattutto nelle vicinanze dei boschi, era necessario che i nostri volontari ricevessero le giuste competenze. La nostra squadra, inoltre, potrà essere un valido sostegno ed aiuto per il distaccamento dei vigili del fuoco di Penne. Complessivamente, sono state tre le giornate di formazione in aula, con test finale e prova pratica di spegnimento di un incendio, con la supervisione di una squadra del distaccamento dei vigili del fuoco di Penne. Hanno partecipato al corso di secondo livello Aib (antincendio boschivo) ben 31 volontari. A pochi giorni dall'inizio del periodo di massima allerta per l'emergenza incendi, di certo è un bel segnale di impegno e continua ed incessante formazione per i volontari del gruppo di protezione civile Jonny Damiani. Sono veramente soddisfatto di poter contare su un gruppo di volontari sempre più preparato ad affrontare ogni possibile evento calamitoso sul territorio vestino, ha commentato il responsabile delle emergenze Antonio PetmccL Francesco Bellante Il consigliere Antonio Baldacchini -tit_org-

Ecco i vigili del fuoco Arriva il presidio estivo

[Luca Morazzano]

E ufficiale Il sindaco De Angelis ha annunciato la novità La sede sarà operativa in via dello Scalo Ferroviario LUCAMORAZZANO Adesso è ufficiale, con buona pace per Sezze che, fino all'ultimo, ha provato a spostare tutto: per il secondo anno consecutivo il presidio estivo dei vigili del fuoco per la campagna antincendio boschivo 2018 verrà installato a Sennino. A comunicarlo è il sindaco Luciano De Angelis, che conferma quindi le indicazioni trapelate già lo scorso maggio. Così come nell'estate 2017, sarà la postazione di Sonnino Scalo a ospitare il presidio Abi della squadra 8A. La sede, nelle scorse settimane, è stata attrezzata dall'amministrazione grazie al contributo di alcuni sponsor. È lo stesso sindaco Luciano De Angelis a spiegare: La scelta del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Latina ci gratifica e premia l'impegno che tutti noi abbiamo profuso per avere un presidio che risulta davvero importante per la difesa di un patrimonio boschivo che negli ultimi anni è stato martoriato dagli incendi. Ringrazio personalmente il comandante provinciale dei vigili del fuoco che ha accolto le istanze presentate da Sonnino per confermare il presidio. Un presidio che non è importante solo per Sonnino ma per tutto il comprensorio. Vista la vicinanza della sede proposta allo svincolo della Prossedi-Terracina, dalla postazione è infatti possibile raggiungere velocemente tutte le zone più a rischio anche dei paesi limitrofi e anche Ceriara. Diciamo che, considerando anche l'intervento della squadra di Latina che copre il versante lepino fino a Sezze, la copertura logistica anti incendio è così ottimizzata. Ovviamente, poi, il presidio dei vigili del fuoco sarà utile anche per interventi in caso di altre emergenze. A quantopare, il presidio, che ha sede in via Scalo Ferroviario a Sonnino Scalo, lungo la SP 72, sarà attivo fino al 30 settembre. Lo stesso Comune, in questi giorni, sta predisponendo anche l'installazione della vasca di emergenza nel piazzale delle scuole di via Selvotta per consentire il rifornimento veloce degli elicotteri antincendio mentre tra le nomine concesse dal sindaco, c'è stata anche la delega di Biagio Cipolla alla Protezione civile e vigili del fuoco. Intanto è in corso il reclutamento di una squadra per l'awistamento; il tutto, come dice il sindaco, nella speranza che le emergenze siano il meno possibile. Il distaccamento avrà il compito d'intervenire lungo gran parte del territorio collinare L'inaugurazione del presidio estivo dei vigili del fuoco di Sonnino allestito lo scorso anno -tit_org-

L'ultimo piano è a rischio lavori urgenti alla Luciani = Ala est della Luciani a rischio l'ultimo piano è da rinforzare

La scoperta durante la sistemazione di alcune aule nell'ala est della scuola media Interventi aggiuntivi dopo la scoperta di zone ammalorate che potrebbero cedere in caso di terremoto Demolizione e ricostruzione della scaletta esterna e il ripristino del rivestimento in lastre di travertino

[Luca Marcolini]

, - i ñ 11 ò Estratto da L'ultimo piano è a rischio lavori urgenti alla Luciani La scoperta durante la sistemazione di alcune aule nell'ala est della scuola media ASCOLI La situazione, nell'ala est della scuola media Luciani, è più critica del previsto. Ed ora i lavori appaltati per il miglioramento sismico hanno richiesto e richiederanno tutta una serie di interventi aggiuntivi per un costo suppletivo, rispetto alla cifra di aggiudicazione, di 222.596,63 euro più. Un aumento del 41,2% rispetto ai 542.682,13 euro previsti dopo il ribasso d'asta. Luca Marcolini a pagina 2 Ala est della Luciani a rischio L'ultimo piano è da rinforzare Interventi aggiuntivi dopo la scoperta di zone ammalorate che potrebbero cedere in caso di terremoto Demolizione e ricostruzione della scaletta esterna e il ripristino del rivestimento in lastre di travertino LA SICUREZZA ASCOLI La situazione, nell'ala est della scuola media Luciani, è più critica del previsto. Ed ora i lavori appaltati per il miglioramento sismico hanno richiesto e richiederanno tutta una serie di interventi aggiuntivi per un costo suppletivo, rispetto alla cifra di aggiudicazione, di 222.596,63 euro più. Ovvero un aumento del 41,2% rispetto ai 542.682,13 euro previsti dopo il ribasso d'asta. Tutto ciò attesa che si proceda col secondo stralcio, sul lato ovest della scuola, per poi riconsegnare un edificio a posto, dal punto di vista del miglioramento sismico, per l'anno scolastico 2019-2020. I pericoli Ma quello che emerge, al di là delle cifre (che saranno coperte con un finanziamento ottenuto per un milione di euro), è che la situazione alla media Luciani è risultata sicuramente molto più preoccupante - stando alla relazione dei tecnici - rispetto a quanto potesse apparire inizialmente. Proprio dalla relazione tecnica di maggio, a supporto della richiesta di variante dei prezzi e, quindi, dei costi per il miglioramento sismico della Luciani, si evince una serie di imprevisti che evidenziano una maggiore criticità di alcune parti della scuola. Si sottolinea, infatti, che le strutture, in particolare quelle dell'ultimo piano, una volta riportate a nudo dalle tramezzature e dall'intonaco hanno mostrato notevoli zone ammalorate che hanno comportato una maggiore quantità di superfici strutturali da riprofilare con malta tixotropica a ritiro controllato. E si specifica che considerando lo stato di alcune parti strutturali ammalorate rese visibili solo a intonaco spicconato e tramezzi demoliti, è necessario rinforzare anche quelle parti che dall'analisi di progetto non necessitavano di alcun rinforzo. Si è quindi proceduto, come conferma la relazione tecnica, ad una verifica globale dell'edificio (verifica sismica statica non lineare) che ha portato ad una ridefinizione complessiva degli elementi da rinforzare a parità di grado di rischio allo Slv. Dove Slv sta, come valore tecnico, per stato limite di salvaguardia della vita. E ancora, si aggiunge che a seguito del ricalcolo è risultato indispensabile intervenire anche in gran parte dei pilastri tozzi al piano seminterrato inizialmente non preventivati. Tale operazione comporterà la demolizione e la ricostruzione della scaletta esterna e il ripristino del rivestimento in lastre di travertino. Gli imprevisti Inoltre, nelle fasi di demolizione propedeutiche al consolidamento delle strutture è stato necessario ricostruire l'intera superficie finestrata con elementi prefabbricati al posto dei vecchi architravi che non garantivano adeguata efficienza e tenuta. Ma non è tutto. Perché, come viene spiegato dalla relazione, è emerso nel corso dei lavori che alcune pareti di tamponamento perimetrali passano davanti alle travi calate del corridoio di distribuzione modificando lo schema tipico dell'antiribaltamento che necessita pertanto di fiocchi di fibra aggiuntivi nella parte interna alle aule.... E stessa problematica, secondo quanto riportato, si è verificata in corrispondenza della tamponatura perimetrale delle facciate. Vengono, poi, elencati diversi altri imprevisti che riguardano tra le altre cose anche aspetti dell'impianto elettrico, dell'impianto antincendio e dell'impianto termico (con necessità di sostituzione di tutti gli infissi). Al terzo riferimento importante, il fatto che durante la rimozione degli infissi, il travertino delle aperture finestrate ha subito un cedimento e

si sono evidenziate debolezze di ancoraggio che in caso di sisma potevano provocare crolli. Luca Marcolini
RIPRODUZIONE RISERVATA La situazione alla scuola media è risultata molto più preoccupante stando alla
relazione dei tecnici. Il confronto. Il comitato dei genitori incontra D'Erasmus. È in programma per oggi un nuovo
confronto fra il comitato scuole sicure e il presidente della Provincia, Paolo D'Erasmus. Tutte le scuole sono
significativamente vulnerabili e per questo abbiamo chiesto l'individuazione di aree dove inserire degli edifici scolastici
temporanei come è stato fatto in Emilia Romagna dove sono stati costruiti ben 28 edifici temporanei per sistemare
quasi diecimila studenti in attesa di una soluzione definitiva. Affermano gli esponenti del comitato scuole sicure.
Esisterebbero sistemi che fornirebbero informazioni anche su eventuali cedimenti non necessariamente collegati alle
scosse di terremoto, insieme all'uso di nuovi banchi antisismici in grado di resistere a cadute di materiale di circa
unatonnellata. Sotto questi banchi potrebbe essere inserito un mini kit di sopravvivenza (torcia, acqua potabile e
barrette energetiche). -tit_0rg-ultimo piano è a rischio lavori urgenti alla Luciani - Ala est della Luciani a rischio ultimo
piano è da rinforzare

Non ci sono più loculi al cimitero di Solestà

Manca il personale per controllare le concessioni scadute

[Redazione]

Manca il personale per controllare le concessioni scadute L'EMERGENZA ASCOLI L'emergenza loculi, al cimitero comunale di Borgo Solestà, trova un'ulteriore conferma nella richiesta di un aiuto arrivata alla giunta comunale dall'ufficio dei Servizi al cittadino. Un aiuto richiesto con urgenza proprio a causa dell'attuale carenza di loculi e la necessità di individuare quelli la cui concessione è scaduta non avendo personale inteso disponibile da poter dedicare questa attività di monitoraggio e riassegnazione. E adesso, in tale direzione, si è proceduto allo stanziamento di 15mila euro, prelevandola dal fondo di riserva, per affidare un incarico esterno. In altre parole, a fronte di una preoccupante carenza di loculi rispetto alle necessità, si riscontra anche la difficoltà di riuscire a controllare le scadenze delle concessioni per poter procedere col recupero di quelli per i quali si prevede la tumulazione delle salme altrove dopo il numero di anni prestabilito. Considerando anche che, a complicare la situazione, ci si è messo anche il terremoto con interventi di messa in sicurezza resisi necessari proprio a causa dei danni provocati dal sisma. L'emergenza Proprio per l'emergenza loculi, l'Arengo aveva inizialmente pensato, mesi fa, di coinvolgere i privati attraverso un bando che prevedesse un investimento di 1,1 milioni di euro per ampliare le disponibilità nella zona est del cimitero comunale cittadino. Poi però, nello scorso mese di novembre, era arrivata la delibera per cercare di anticipare i tempi e procedere con una gara di appalto per la realizzazione di 396 nuovi loculi nel cimitero di Borgo Solestà, per un importo di 550 mila euro. Ovvero un primo stralcio rispetto alle necessità stimate. La decisione di accelerare i tempi derivava proprio dal fatto che si rendeva urgente la realizzazione dei nuovi loculi per evitare di ricorrere, per la tumulazione delle salme, a soluzioni temporanee, ricorrendo a fondi comunali anche per evitare le lungaggini della gara indispensabile per affidare concessione e gestione ad un soggetto privato. Borgo Solestà L'intervento programmato al cimitero di Borgo Solestà prevede la realizzazione, al lotto 167, di 396 loculi del corpo A di cui 220 al primo livello e 176 al secondo livello completi di rifiniture del camminamento al piano terra e piano primo. Gli interventi che costituiscono la prima fase d'intervento consistono nella demolizione dei marciapiedi esistenti, la realizzazione di un pavimento di camminamento in travertino al piano terra, di un pavimento in travertino primo piano, pareti esterne dei blocchi dei loculi, fasce dei loculitravertino, una ringhiera in ferro al primo piano con specchi in vetro antinfortunistico, una soletta di copertura con sovrastante massetto. Le lampade È escluso dall'appalto l'impianto elettrico delle lampade votive (l'impresa appaltatrice dovrà consentire alla ditta concessionaria della luce perpetua la predisposizione delle canalizzazioni principali e secondarie dell'impianto elettrico). Ma chiaramente, in attesa della disponibilità dei nuovi loculi al cimitero di Borgo Solestà e non solo, c'è la preoccupante situazione contingente da tamponare. La città dei più ha dunque lo stesso problema della città dei vivi specie per chi è in lista di attesa di un alloggio popolare: ovvero la mancanza di posti disponibili! RIPRODUZIONE RISERVATA Il cimitero di Borgo Solestà -tit_org-

Brumotti pernotta nelle casette in legno di Borgo

[Redazione]

La visita ARCUATA Prosegue "Brumotti per l'Italia", il straordinaria nella zona rossa della frazione di tour di 19 giorni patrocinato dal Fai Fondo Capodacqua e all'Oratorio della Madonna del Ambiente Italiano, di cui Brumotti è Sole, risalente al XVI secolo e luogo simbolo ambasciatore, in cui l'inviato di Striscia va alla dell'identità locale, gravemente danneggiato scoperta dell'Italia più. Oggi Brumotti partirà nel terremoto del 24 agosto 2016 e nelle da Assisi e dopo una tappa di 128 km e 1300 successive scosse. Subito dopo il terremoto il metri di dislivello.nel tardo pomeriggio Fai ha stimolato le istituzioni per la messa in arriverà adArquata dove ad attenderlo ci sicurezza dell'edificio, realizzata da saranno ilSindacoAleandroPetrucci, il Protezione Civile e MiBACT, e ha lanciato una vicesindacoMichele Franchi, la presidente raccolta fondi straordinaria, tuttora in corso, regionale Fai Marche Alessandra Stipa per il suo restauro e per il recupero dei suoi Alesiani, oltre a cittadini e volontari del Fai. affreschi. A seguito dei numerosi sopralluoghi Vittorio Brumotti trascorrerà poi la notte in dei tecnici del Fai, le analisi diagnostiche uno dei moduli abitativi provvisori dove propedeutiche alla formulazione di un vivono centinaia di persone che hanno visto le progetto di consolidamento e restauro sono loro case distrutte o rese inagibili a seguito ora in fase di ultimazione. delle scosse di terremoto. Mercoledì prima di ripartire perTivoli verrà condotto in via -tit_org-

Una tromba d'aria sferza la costa. Fuga dalle spiagge = Una tromba d'aria in mare turisti in fuga dalle spiagge

Letizia Francesconi a pagina 14 Pesaro, al largo uno spettacolare vortice. Sulla costa l'incubo danni

[Letizia Francesconi]

Una la Letizia Francesconi a pagina 14 Una tromba d'aria in mare turisti fuga dalle spiagge; Pesaro, al largo uno spettacolare vortice. Sulla costa l'incubo danni PESARO Una tromba d'aria in mare, tutt'ora fuga dalle spiagge e operatori balneari con il fiato sospeso per i danni che ieri avrebbe potuto causare lungo il litorale pesarese. Un evento atmosferico già preannunciato con un'allerta di Protezione civile e delle Capitanerie di porto, dalla Romagna al litorale Pesarese: pPer fortuna questi fenomeni marini si sono propagati in mare senza provocare danni alla costa e alle strutture balneari. Il meteo In questo mese di giugno il meteo, si può dire, non ha certo aiutato l'avvio di stagione degli operatori balneari, alle prese con mareggiate e altri metri di spiaggia persi a seguito dell'erosione. L'allerta: l'avviso di condizioni meteo-marine avverse era stato diramato fin dalle prime ore del mattino dalla Capitaneria di Porto. Intorno alle 11 sono stati rilanciati i contatti con gli operatori e sono state date nuove comunicazioni e aggiornamenti a diportisti, pescatori e attività balneari - così ha riferito il comandante del Porto, Silvestro Girgenti per fortuna tutti gli operatori hanno osservato gli avvisi e non ci sono state segnalazioni di criticità da parte di operatori, né di singoli stabilimenti. Certo l'apprensione c'era e il fenomeno grazie a modelli matematici e radar è stato costantemente monitorato fino a che si è dissolto. La tromba marina si è comunque mantenuta al largo a un miglio marino e mezzo, che corrisponde a una distanza di 3 chilometri dalla costa. Già circolava un'allerta per burrasca e nel corso delle prime ore della mattinata, l'avviso è stato di nuovo diramato e sono stati allertati, anche telefonicamente tutti gli operatori. La paura Le reazioni: Noi operatori siamo rimasti sempre in contatto fra di noi e in allerta - racconta Sabina Cardinali, di bagni Tino. Quando è iniziato il temporale e abbiamo visto al largo il primo vortice formarsi, abbiamo messo al sicuro le prime file di lettini e ombrelloni. Grazie al social ho mantenuto i contatti con alcuni operatori di Pinarella di Cervia, che mi hanno informato dell'inizio della tromba d'aria mentre si stava velocemente spostando più a sud, poi intorno alle 14 è arrivata la telefonata della Capitaneria. Con i social è più facile monitorare rischi e avvisi in tempo reale, ma noi bagnini, ci affidiamo anche a strumenti più tradizionali. Qui a bagni Tino ho ancora il barometro funzionante, che segnala cambi di pressione repentini, e anche questa mattina ci è stato utile. Per il resto, questo inizio di stagione, è stato travagliato e ora speriamo nel mese di luglio. Ombrelloni chiusi e lettini messi al sicuro anche a bagni Baronciani, nella zona Ponente di viale Trieste. Gli operatori Il ricordo della mia infanzia è legato a trombe d'aria violente, di quando ero bambina - racconta la titolare Antonella - e per fortuna negli ultimi anni non si sono verificate altre episodi, che hanno provocato danni ai nostri stabilimenti. La mattinata è stata davvero concitata, un continuo aprire e richiudere gli ombrelloni. In spiaggia abbiamo i primi gruppi di turismo sociale CON I DI DOVE SI È dell'hotel Napoleon, alcuni sono rimasti a fotografare l'eccezionale fenomeno, altri sono corsi in albergo. Dopo l'ultima bomba d'acqua di venerdì e il mare mosso degli ultimi giorni, la situazione dell'erosione a Ponente, peggiora quasi di giorno in giorno e ci ritroviamo, proprio in queste settimane, con le prime file di ombrelloni sempre in acqua. Letizia Francesconi La tromba d'aria che si è formata al largo della costa di Pesaro e che ha fatto fuggire i bagnanti - tit_org- Una tromba d'aria sferza la costa. Fuga dalle spiagge - Una tromba d'aria in mare turisti in fuga dalle spiagge

La tromba d'aria vista dal litorale fanese

La tromba d'aria tra show e paura = Trombe d'aria, show in mare. Ma dalle spiagge è fuggi fuggi

Lo spettacolare fenomeno ha intimorito e affascinato. I bagnanti: Quel vortice pareva danzasse Il comandante del Porto: Non ci ha colti di sorpresa, diramati avvisi che tutti hanno rispettato

[Letizia Francesconi]

ai La tromba d'aria vista dal litorale fanese Letizia Francesconi e Osvaldo Scalassi alle pagane 2e3 Trombe' aria, showman Ma dalle spiagge è fusa fugg. spettacolare fenomeno ha intimorito e affascinato. I bagnanti: Quel vortice pareva comandante del Porto: Non ci ha colti di sorpresa, diramati avvisi che tutti hanno rispettato PESARO Un fenomeno spettacolare al largo del litorale pesarese e che per buona parte della mattinata di ieri ha lasciato con il fiato sospeso bagnanti e operatori. Una serie di trombe marine, più di cinque in almeno mezz'ora, un paio in contemporanea, si sono formate al largo dell'Adriatico, ben visibili da Rimini fino a Fano e in spiaggia hanno catturato l'at tenzione di tanti, pronti a immortale con uno scatto l'insolito quanto temuto fenomeno. Viste da terra le trombe d'aria parevano svanire e poi riprendere insolita forza. Uno spettacolo che intimoriva e affascinava insieme. Tutti preparati Un evento atmosferico, già preannuncia to con un'allerta di Protezione civile e delle Capitanerie di porto, dalla Romagna al litorale Pesarese. Per fortuna questi fenomeni marini si sono propagati in mare senza provocare danni alla costa e alle strutture balneari. Bagnini tutti con il fiato sospeso, quasi a scrutare l'orizzonte e seguire via social allerte e previsioni meteo, in un fuggi fuggi generale dalle spiag- ge. Ero sceso in spiaggia con un mio amico di Bologna - racconta un professionista pesarese - quando davanti a noi si è formata la tromba marina. Pareva danzasse. Siamo stati fermi immobili a seguire le evoluzioni, indecisi se proseguire o andarcene dalla spiaggia, poi la pioggia ha risolto tutto. Tanti si sono fermati ad assistere al fenomeno dal moietto (Mamma, che impressione) punto divista assolutamente privilegiato. E chi può ha postato e condiviso immagini, alcune davvero suggestive, come quella scattata da un punto panoramico del San Bartolo e condivisa sul gruppo apposito. Gara di scatti e condivisioni Fra i bagnini storici c'è chi come bagni Tina, bagni Tino e bagni Baronciani, ricordano ben altre trombe d'aria, di decine d'anni fa che si erano formate in mare e abbattute con violenza sulla costa, mettendo in pericolo le vecchie strutture e provocando danni. L'allerta: l'avviso di condizioni meteo-marine avverse era stato diramato fin dalle prime ore del mattino dalla Capitaneria di Porto. Intorno alle 11 sono stati rilanciati i contatti con gli operatori e sono state date nuove comunicazioni e aggiornamenti a diportisti, pescatori e attività balneari - così ha riferito il comandante del Porto, Silvestro Girgenti - per fortuna tutti gli operatori hanno osservato gli avvisi e non ci sono state segnalazioni di criticità da parte di operatori, ne di singoli stabilimenti. Certo l'ap prensione c'era e il fenomeno grazie a modelli matematici e radar è stato costantemente monitorato fino a che si è dissolto. La tromba marina si è comunque mantenuta al largo a un miglio marino e mezzo, che corrisponde a una distanza di 3 chilometri dalla costa. Già circolava un'allerta per burrasca e nel corso delle prime ore della mattinata, l'awiso è stato di nuovo diramato e sono stati allertati, anche telefonicamente tutti gli operatori. Le reazioni Noi operatori siamo rimasti semprecontatto fra di noi eallerta - racconta Sabina Cardinali, di bagni Tino. Quando è iniziato il temporale e abbiamo visto al largo il primo vortice formarsi, abbiamo messo al sicuro le prime file di lettini e ombrelloni. Grazie ai social ho mantenuto i contatti con alcuni operatori di Pinarella di Cervia, che mi hanno informato dell'inizio della tromba d'aria in mare mentre si stava velocemente spostando più a sud, poi intorno alle 11 è arrivata la telefonata della Capitaneria. Con i social è più facile monitorare rischi e avvisi in tempo reale, ma noi bagnini, ci affidiamo anche a strumenti più tradizionali. Qui a bagni Tino ho ancora il barometro funzionante, che segnala cambi di pressione repentini, e anche questa mattina ci è stato utile. Per il resto, questo inizio di stagione, è stato travagliato e ora speriamo nel mese di luglio. Ombrelloni chiusi e lettini messi al sicuro anche a bagni Baronciani, nella zona Ponente di viale Trieste. I precedenti Il ricordo della mia infanzia è legato a trombe d'aria violente, di quando ero bambina - racconta la titolare Antonella - e per fortuna negli

ultimi anni non si sono verificate altri episodi, che hanno provocato danni ai nostri stabilimenti. La mattinata è stata davvero concitata, un continuo aprire e richiudere gli ombrelloni. In spiaggia abbiamo i primi gruppi di turismo sociale dell'hotel Napoleon, alcuni sono rimasti a fotografare l'eccezionale fenomeno, altri sono corsi in albergo. Dopo l'ultima bomba d'acqua di venerdì e il mare mosso degli ultimi giorni, la situazione dell'erosione a Ponente, peggiora quasi di giorno in giorno e ci ritroviamo, proprio in queste settimane, con le prime file di ombrelloni sempre in acqua, Letizia Francesconi I bagnini: Nessun danno, noi operatori siamo rimasti sempre in contatto e seguiamo l'evoluzione passo a passo Tra i turisti c'è chi si è fermato a scattare foto e chi invece è corso a ripararsi in albergo con un po' di apprensione -tit_org- La tromba d'aria tra show e paura - Trombearia, show in mare. Ma dalle spiagge è fuggi fuggi

Trombe d'aria tra paura e selfie. Riviera bersagliata dai tornado

La spiaggia come un film: imponenti colonne d'acqua e vento da Rimini a Gabicce ma nessun danno

[Gianluca Murgia]

Trombe d'aria tra paura e selfie. Riviera bersagliata dai tornado. La spiaggia come un film: imponenti colonne d'acqua e vento da Rimini a Gabicce ma nessun danno. L'ALLARME CATTOLICA I giganti del mare si sono presi la scena in tarda mattinata. Trombe d'aria marine in stile hollywoodiano, venute giù da un cielo nero, metallurgico, denso di pioggia. Colonne di acqua e vento rare per l'Adriatico (anche se ultimamente fanno sempre più spesso capolino) quanto spettacolari, che il Centro Meteo Emilia Romagna ha assimilato a veri e propri tornado dovuti al transito di una corrente fredda sul mare, che in questo periodo è più caldo della media, e che possono raggiungere anche i 250 km all'ora. La fuga per tempo. Il fenomeno, dopo l'apprensione iniziale, si è comunque via via esaurito lasciando spazio a pioggia (meno intensa di quella caduta venerdì) e a un ulteriore abbassamento della temperatura. Nessun danno a persone o cose: la Capitaneria di Porto di Cattolica, di concerto con la protezione civile, aveva avvisato della probabile situazione meteo estrema e quindi chi si trovava in zona ha lasciato per tempo la spiaggia mentre i bagnini hanno fatto in tempo a chiudere e mettere in sicurezza le attrezzature. In molti non hanno resistito nell'immortalare il fenomeno con selfie, foto e video poi postati e condivisi sui social. Le trombe d'aria, alcuni casi anche due contemporaneamente, si sono esaurite in mare alcune decine di metri prima delle scogliere diventando vento e pioggia. I temporali sono arrivati nella prima mattina sul Ferrarese per poi spostarsi in Romagna attraversando in rapida successione Rimini (5 trombe d'aria marine in mezz'ora: spettacolare il fenomeno visto dal porto, con la ruota panoramica sullo sfondo). Piccione, Misano e Cattolica fino ad attraversare Gabicce in direzione Pesaro (vedi primo piano Pesaro). L'allerta gialla. Dopo una prima parte di mattinata serena, il meteo è improvvisamente cambiato intorno alle 10.30. L'allerta gialla diramata ieri, e riassunta in circa due ore di maltempo, oggi lascerà definitivamente spazio a un rialzo delle temperature (17 la minima, 25 la massima) accompagnato da un cielo senza nuvole. Gianluca Murgia. Trombe d'aria a ripetizione. In alto, da sinistra: l'area di Rimini vista dal porto, la spiaggia di Riccione, il lungomare di Cattolica e Gabicce Mare. -tit_org- Trombe d'aria tra paura e selfie. Riviera bersagliata dai tornado

Il 50 anniversario della Cassa edile diventa l'occasione per tracciare un bilancio sullo stato di salute del settore Crisi e terremoto L'edilizia è tornata a cinquant'anni fa

[Monica Puliti]

Il 50 anniversario della Cassa edile diventa l'occasione per tracciare un bilancio sullo stato di salute del settore. Crisi e terremoto. L'edilizia è tornata a cinquant'anni fa. Monica Puliti. RIETI. Il 50esimo anniversario della Cassa edile di Rieti diventa l'occasione per tracciare un bilancio sullo stato di salute di un settore che ha pagato più di altri il conto alla crisi economica, reso ancor più salato dal terremoto del 2016. "Siamo tornati indietro nel tempo, a 50 anni fa - dice l'ingegner Elio Carosella, al suo terzo anno di presidenza della Cassa edile reatina - Infatti, nel 1968, la massa salari, al valore attuale, era di circa 15 milioni di euro", lo stesso dato riferito a oggi in cui i lavoratori iscritti sono 2.198 e le imprese 546 contro, rispettivamente, i 2.670 e 357 di allora: meno aziende che davano lavoro a un numero maggiore di persone. Oggi, nonostante la crisi, la Cassa erogherà borse di studio, per i figli dei lavoratori, per circa 60 mila euro e circa 31 mila per soggiorni marini da destinare a 56 nuclei familiari; sono stati riconosciuti 2,2 milioni di euro di gratifica natalizia e ferie (nel 1968 erano stati 2,6 milioni) e 246 mila euro di prestazioni ai lavoratori. Nonostante i numeri raccontino una situazione difficile ("il periodo dal 2008 al 2018 è il peggiore dei nostri ultimi 50 anni"), legata a crisi economica e mancata ricostruzione post sisma, il presidente Carosella ha di che essere soddisfatto: "Nell'ultimo esercizio la Cassa edile ha erogato prestazioni ai lavoratori per un valore medio pro-capite annuo pari a 129 euro quando, a livello nazionale, il valore è pari a 110 euro. Come abbiamo fatto? Non è stato facile; con abnegazione e collaborazione abbiamo oculatamente amministrato e tutelato l'eredità lasciataci dalle precedenti gestioni investendo anche in un immobile che, a seguito degli eventi sismici del 2016/2017, è stato messo a disposizione del Comune e della Provincia, per la sicurezza degli studenti reatini. Abbiamo ricercato sinergie di sistema, con evidenti risparmi in ordine economico e altrettanto evidente efficientamento dei servizi, sia con l'Edilformazione (la nostra scuola di formazione) sia con il Ctp (il nostro Comitato per la sicurezza). La Cassa edile della provincia di Rieti, pur con i suoi modesti numeri se confrontati con quelli di grandi Casse edili della Lombardia o del Veneto, ha conquistato l'invidiabile privilegio di essere tra le più virtuose d'Italia". La scelta di Amatrice per celebrare il 50esimo anniversario non è stata casuale: tenere alta l'attenzione su questo territorio e mostrare che "passione e ingegno di chi edifica possono far rinascere un territorio, ricco di tradizione, che altrimenti rischierebbe l'oblio". Supportato anche il Comune di Cittareale con la donazione di una tensostruttura polifunzionale del valore di 273 mila 400 euro. Il presidente Elio Carosella "Celebrare questo traguardo ad Amatrice non è stato casuale". Nel 1968 la massa salari al valore attuale era di circa 15 milioni, lo stesso di oggi -tit_org- Crisi e terremoto L'edilizia è tornata a cinquant'anni fa

VITERBO sigili del fuoco trasferiti nella nuova sede, ma ancora non ci sono gli uffici e neanche la mensa
Vigili del fuoco caserma incompiuta = La caserma resta un'incompiuta

[Massimiliano Conti]

VITERBO Vigili del fuoco caserma incompiuta -> a pagina 7 Vigili del fuoco trasferiti nella nuova sede, ma ancora non ci sono gli uffici e neanche la mensa La caserma resta un'incompiuta di Massimiliano Conti VITERBO Che la Toscana sia la terra delle incompiute è risaputo: dal terzo blocco dell'ospedale Belcolle alla superstrada Orte-Civitavecchia, dal Polo Nord (il mastodontico complesso immobiliare del Riello ribattezzato Colosseo) all'ex ospedale psichiatrico abbandonato dai tempi della legge Basaglia, la lista delle opere lasciate a mezz'aria è lunga. Meno risaputo è che certe opere restano incompiute anche dopo che sono state inaugurate. E' il caso della nuova caserma dei vigili del fuoco sulla Cassia Nord: quindici anni di lavori e di stop and go. Fino a che, dieci giorni fa, il comando provinciale Garofalo si è trasferito, armi e bagagli, dalla vecchia sede in via Oslavia alla nuova grande struttura. Tutto è bene quel che finisce bene? Manco per sogno. Perché i lavori, nonostante il taglio del nastro in pompa magna, non sono per niente finiti. Manca il secondo lotto, quello dove andranno gli uffici amministrativi e i magazzini, per ora rimasti nella vecchia sede. In quella nuova manca anche la mensa. E' dei giorni scorsi la firma di una convenzione con l'Asvom, l'associazione di protezione civile di Montefiascone, per la concessione ai vigili del fuoco di una cucina mobile. Per il momento tuttavia i pompieri della sala operativa continuano a utilizzare la mensa di via Oslavia. I disagi per il personale costretto a fare la spola tra le due sedi, soprattutto per l'utilizzo delle attrezzature, sono parecchi, anche se i vigili parlano solo dietro garanzia dell'anonimato. "La nuova caserma è bella e funzionale ma non è ancora finita - riferisce a microfoni spenti un pompiere - Purtroppo è stato possibile trasferire solo la parte logistica-operativa mentre gli uffici, cosiccome i magazzini e la mensa, restano nella vecchia sede". E chissà quanto ci rimarranno, nonostante il rettore dell'Università della Toscana, Alessandro Ruggieri, abbia lanciato un'opzione di acquisto sulla struttura, di proprietà della Provincia, per ricavarne un altro polo universitario a due passi dal rettorato di Santa Maria in Gradi. I lavori sono infatti al momento fermi perché sull'appalto del secondo lotto pende il solito ricorso al Tar presentato dalla solita ditta esclusa. La sentenza del tribunale amministrativo laziale era attesa mercoledì scorso ma è stata rinviata. Il che significa che l'attuale situazione è destinata a protrarsi. C'è da chiedersi perché si sia voluto imprimere questa accelerazione al trasferimento nonostante la nuova caserma non sia ancora finita. Un anno in più di attesa, dopo i quindici già trascorsi, non sarebbe Quindici anni di lavori e di "stop" poi finalmente l'inaugurazione ma la struttura è ben lontana dall'essere pienamente operativa stato la fine del mondo. Il provveditorato per le opere pubbliche del Lazio, ovvero l'ente appaltante, d'intesa con il comandante provinciale Giuseppe Paduano, ha invece deciso di anticipare i tempi (anticipare si fa per dire). Forse anche per dare una risposta a chi in questi anni, ad iniziare dai sindacati di categoria, ha ripetutamente denunciato gli astronomici ritardi nella consegna dell'opera. O forse per "forzare la mano" alla burocrazia: con la nuova caserma già operativa non ci sono più scuse per tirarla per le lunghe. Purché non finisca come il terzo blocco di Belcolle, che a 40 anni dall'inaugurazione dell'ospedale è ancora uno scheletro di cemento. L'inaugurazione della nuova sede dei Vigili del fuoco di Viterbo -tit_org- Vigili del fuoco caserma incompiuta - La caserma resta un'incompiuta

**L' iniziativa Il consigliere M5S Russo scrive ai carabinieri del Noe e alla Asl
Rifiuti in fiamme, scatta l' esposto***[Redazione]*

L'iniziativa Il consigliere M5S Russo scrive ai carabinieri del Noe e alla Asl Rifiuti in fiamme, scatta risposto Si è verificato il 22 giugno scorso un incendio di rifiuti in via della Spadellata, zona periferica di Anzio da sempre afflitta dal problema delle discariche abusive. Oggi la questione è stata presa in mano dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, che ha scritto ai carabinieri del Nucleo operativo ecologico e alla Asl. Dopo un sopralluogo - fa sapere il consigliere comunale Mariateresa Russo - abbiamo potuto constatare come la situazione da mesi, se non da anni, sia invariata, con probabilità di compromissione dei terreni e delle acque circostanti. Cumuli di rifiuti di ogni origine e tipologia (compresi materiali volatili) ammassati per metri e metri e periodicamente dati alle fiamme, con conseguente produzione di sostanze nocive che investono le abitazioni del circondario. È una evidente criticità ambientale che occorre sottoporre all'attenzione continua degli enti preposti e delle forze dell'ordine. Una soluzione potrebbe essere chiudere in via emergenziale il tratto di strada, consentendo l'accesso ai soli residenti o lavoratori delle aziende agricole per evitare l'accesso a trasgressori e malintenzionati. Questo poiché, evidentemente, non si riesce a ottenere sorveglianza e controllo. D.B. L'incendio dell'altro giorno in via della Spadellata, ad Anzio -tit_org- Rifiuti in fiamme, scatta esposto

**Il fatto La Procura della Repubblica ha ricevuto i rilievi effettuati dai carabinieri e non ha ritenuto necessaria l'apertura di un'inchiesta
Aereo caduto, atti inviati all'Enac***[Francesco Marzoli]*

Il fatto La Procura della Repubblica ha ricevuto i rilievi effettuati dai carabinieri e non ha ritenuto necessaria l'apertura di un'inchiesta; Aereo caduto, atti inviati all'Enac L'incidente di domenica sera in zona Grugnone dovrà essere valutato dall'Ente nazionale per l'aviazione civile FRANCESCO MARZOLI Gli atti relativi all'incidente aereo che, nella prima serata di domenica, si è verificato all'estrema periferia di Nettuno, saranno inviati all'Ente nazionale per l'aviazione civile, che dovrà valutare quanto accaduto in zona Grugnone. È questo quanto emerso nella giornata di ieri, a distanza di poco meno di 24 ore dalla tragedia sfiorata in via Rocca di Mezzo: ricordiamo, infatti, che mentre il "Mag I" biposto prendeva fuoco, il pilota dello stesso - un 42enne di Roma - e il passeggero - un 27enne di Nettuno - sono riusciti a uscire illesi dal velivolo, evitando di restare imprigionati fra le lamiere avvolte dalle fiamme. Di fatto, i carabinieri della Compagnia di Anzio - in questi giorni coordinati dal tenente Raffaele Tufano - hanno effettuato i rilievi di rito e hanno riscontrato come si sia trattato di un vero e proprio incidente: l'ultraleggero, infatti, ha subito un'avaria al motore praticamente subito dopo il decollo da una vicina aviosuperficie, col pilota che ha subito dovuto pensare a come atterrare per limitare i danni. All'orizzonte, molto probabilmente, ha visto la vallata attraversata da via Rocca di Mezzo e contornata da alberi e dai muri di cinta di alcune case sparse. A quel punto ha iniziato a precipitare, toccando e spezzando i cavi elettrici della media tensione con l'ala destra, prima di sfrondare alcune piante e di impattare con la stessa ala contro un muro. Infine, l'impatto col suolo, con le fiamme che hanno avvolto e distrutto il velivolo: in questo frangente, il 42enne e il 27enne sono usciti con grande velocità dall'aereo, prima che lo stesso venisse invaso dal fuoco. Constatato tutto ciò, la Procura della Repubblica di Velletri non ha ritenuto che ci fossero elementi per aprire un'indagine. Il mezzo, tra l'altro, non è stato sequestrato e, nelle scorse ore, è stata disposta la rimozione dalla sede stradale. Ricordiamo, infine, che i due occupanti dell'aereo sono stati immediatamente soccorsi dal personale del 118 e trasportati a scopo precauzionale all'ospedale di Anzio: qui, i medici hanno valutato il loro stato di salute e li hanno dimessi senza alcun giorno di prognosi. Inutile, fortunatamente, anche l'attacco di una eliambulanza. I due occupanti del velivolo sono rimasti illesi L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco Nelle foto: l'arrivo dei carabinieri e della polizia e l'aereo precipitato avvolto dalle fiamme -tit_org- Aereo caduto, atti inviati all'Enac

Vigili del fuoco Arriva il presidio estivo

[Luca Morazzano]

Vigili del fuoco Arriva il presidio estivo E ufficiale Il sindaco De Angelis ha annunciato la novità La sede sarà operativa in via dello Scalo Ferroviario LUCAMORAZZANO Adesso è ufficiale, con buona pace per Sezze che, fino all'ultimo, ha provato a spostare tutto: per il secondo anno consecutivo il presidio estivo dei vigili del fuoco per la campagna antincendio boschivo 2018 verrà installato a Sennino. A comunicarlo è il sindaco Luciano De Angelis, che conferma quindi le indicazioni trapelate già lo scorso maggio. Così come nell'estate 2017, sarà la postazione di Sonnino Scalo a ospitare il presidio Abi della squadra 8A. La sede, nelle scorse settimane, è stata attrezzata dall'amministrazione grazie al contributo di alcuni sponsor. È lo stesso sindaco Luciano De Angelis a spiegare: La scelta del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Latina ci gratifica e premia l'impegno che tutti noi abbiamo profuso per avere un presidio che risulta davvero importante per la difesa di un patrimonio boschivo che negli ultimi anni è stato martoriato dagli incendi. Ringrazio personalmente il comandante provinciale dei vigili del fuoco che ha accolto le istanze presentate da Sonnino per confermare il presidio. Un presidio che non è importante solo per Sonnino ma per tutto il comprensorio. Vista la vicinanza della sede proposta allo svincolo della Prossedi-Terracina, dalla postazione è infatti possibile raggiungere velocemente tutte le zone più a rischio anche dei paesi limitrofi e anche Ceriara. Diciamo che, considerando anche l'intervento della squadra di Latina che copre il versante lepino fino a Sezze, la copertura logistica anti incendio è così ottimizzata. Ovviamente, poi, il presidio dei vigili del fuoco sarà utile anche per interventi in caso di altre emergenze. A quantopare, il presidio, che ha sede in via Scalo Ferroviario a Sonnino Scalo, lungo la SP 72, sarà attivo fino al 30 settembre. Lo stesso Comune, in questi giorni, sta predisponendo anche l'installazione della vasca di emergenza nel piazzale delle scuole di via Selvotta per consentire il rifornimento veloce degli elicotteri antincendio mentre tra le nomine concesse dal sindaco, c'è stata anche la delega di Biagio Cipolla alla Protezione civile e vigili del fuoco. Intanto è in corso il reclutamento di una squadra per l'avvistamento; il tutto, come dice il sindaco, nella speranza che le emergenze siano il meno possibile. Il distaccamento avrà il compito d'intervenire lungo gran parte del territorio collinare L'inaugurazione del presidio estivo dei vigili del fuoco di Sonnino allestito lo scorso anno -tit_org-

Prove di sicurezza in mare

[Redazione]

Prove di sicurezza in manfatto Esercitazione di emergenza svolta nel porto commerciale: è stato simulato l'incendio a bore della motonave "Sds Rain" ormeggiata alla banchina Cicconardi e carica di sabbia silicea Si è svolta nel porto di Gaeta l'esercitazione antincendio finalizzata a valutare il livello di prontezza operativa di tutti le Autorità ed Enti che concorrono, sotto il coordinamento della Capitaneria di porto di Gaeta, nelle operazioni di emergenza in caso di incendio in porto. Pertanto è stato simulato un incendio abordo della motonave denominata "Sds Rain", battente bandiera italiana, con un carico di sabbia silicea, ormeggiata allabanchina "Cicconardi" del porto commerciale di Gaeta. La sala operativa della locale Capitaneria di porto ha ricevuto, via radio, la richiesta di soccorso da parte del comandante che ha comunicato un grave incendio a bordo. Intanto, a stretto giro, sono stati inviati in porto i Vigili del Fuoco per le operazioni di spegnimento ed i militari della Capitaneria di porto per verificare le condizioni di sicurezza in banchina. Alle opera zioni hanno partecipato i mezzi navali della Guardia Costiera, così come della Scuola nautica della Guardia di Finanza, questo per garantire la necessaria cornice di sicurezza in mare. Inoltre, a tutto queste dinamiche e compartecipazioni, va aggiunta anche la cooperazione delle unità navali dei piloti del porto, degli ormeggiatori e della società rimorchiatori, predisposti a fronteggiare l'eventualità che il propagarsi dell'incendio rendesse necessario il disormeggio immediato della nave. Nel contempo, mentre le operazioni di spegnimento erano in corso, il Nucleo operativo d'intervento portuale della Capitaneria di porto ed il personale dell'Autorità di Sistema portuale hanno assicurato il cordone di sicurezza a terra, regolando l'accesso in porto ai soli mezzi di soccorso. Ciò ha consentito il rapido arrivo in porto dell'autambulanza del Servizio 118, per for nire le cure ad un membro di equipaggio, che secondo quanto previsto dall'esercitazione, era rimasto intossicato. L'esercitazione, svoltasi sotto il coordinamento della sala operativa della Capitaneria di porto di Gaeta, in attuazione del "Piano Antincendio portuale" adottato dal Comandante del porto di Gaeta, ha avuto inizio "senza preavviso" ed è terminata con un rapido ripristino della sicurezza in porto, conseguendo, così, un "esito soddisfacente", così com'è stato definito secondo i parametri di svolgimento. Il positivo risultato dell'esercitazione antincendio, infatti, prevista dalla normativa nazionale, ha consentito di "accertare l'elevato standard di collaborazione e prontezza operativa raggiunto tra i diversi soggetti istituzionali e privati" intervenuti nell'emergenza simulata. ADF Un momento dell'esercitazione Coinvolti nella simulazione i Vigili del Fuoco per le operazioni di spegnimento A coordinare le operazioni la sala operativa della Capitaneria di porto -tit_org-

Norma - Incendio al tornante della strada Norbana

[Alessandra Tabolacci]

Norma Incendio al tornante della strada Norbana Incendio domenica sera sul primo tornante della strada provinciale Norbana. E Norma trema al pensiero della scorsa estate quando una lunga serie di roghi, probabilmente di origine dolosa, ha funestato il territorio comunale. L'agitazione aumenta se si pensa a una strana coincidenza: il primo incendio del 2017 si verificò proprio nella stessa data, il 24 giugno. L'allarme è stato lanciato intorno alle ore 22 da alcuni cittadini di passaggio. Questa volta i danni sono stati abbastanza contenuti e l'ampiezza dell'incendio circoscritta grazie alle condizioni atmosferiche, una serata fresca e senza vento, ma soprattutto all'intervento tempestivo della protezione civile di Norma, i cui uomini hanno ricevuto per questo anche il plauso dei vigili del fuoco di Latina. Questi ultimi sono infatti intervenuti sul posto, dove hanno potuto constatare che le fiamme erano già state spente dai volontari normensi. Voglio ringraziare i ragazzi della protezione civile di Norma ha detto il sindaco, Gianfranco Tessitori -, i vigili del fuoco e la protezione civile regionale. Alessandra Tabolacci O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Nettuno, cade ultraleggero salvi pilota e passeggero

[Ivo Iannozzi]

Solo la grande esperienza di volo ha consentito a due piloti, un romano quarantenne e un ventottenne di Nettuno, di uscire illesi da un incidente aereo che si è verificato ieri sera, poco le 20, nella zona dell'aviosuperficie di via delle Grugnole all'estrema periferia di Nettuno, quasi al confine con il territorio del comune di Latina. I due si erano appena staccati dall'aviosuperficie su un ultraleggero per un volo in zona quando, forse a causa di una perdita di potenza del motore, il velivolo ha perso quota da un'altezza di circa trecento metri. Nella caduta l'ultraleggero ha tranciato i fili dell'energia elettrica, ha sfiorato alcune case coloniche della zona per andare a schiantarsi su via Rocca di Mezzo. Nell'impatto pilota e passeggero miracolosamente non sono rimasti feriti, ne hanno perso conoscenza, riuscendo ad uscire dall'abitacolo prima che questo fosse avvolto dalle fiamme. Subito dopo l'incendio è divampato violentissimo e ha completamente distrutto l'ultraleggero. In via Rocca di Mezzo sono intervenuti polizia, carabinieri e vigili del fuoco. I due uomini sono stati trasferiti in stato di choc all'ospedale "Riuniti" di Anzio per alcuni controlli, ma le loro condizioni non destano preoccupazione. Solo tanta paura. Sull'episodio indagano i carabinieri della Compagnia di Anzio.

IvolannozziRIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Guidonia, alberi pericolanti: è allarme = Alberi pericolanti, torna la paura

[Elena Ceravolo]

Guidonia, alberi pericolanti: è allarme Ancora emergenza alberi nel centro di Guidonia. Sono scattate le transenne, con divieto di sosta pedonale e transito sul tratto di via Motta che costeggia la centralissima via Roma, di fronte al comando della polizia municipale. A preoccupare la stabilità dell'albero con targa numero 5.161. Le misure di sicurezza le hanno sollecitate al Comune i vigili del fuoco intervenuti sul posto. La zona rimarrà off limits finché non si procederà alla messa in sicurezza, per cui probabilmente si procederà all'abbattimento della pianta pericolante. Ceravolo all'interno Alberi pericolanti, torna la paura Guidonia, una delle piante censite dal Comune sta per cadere: 11 sindaco Barbet firma accordo con l'Ordine degli agronomi: chiusa via Motta per procedere subito con la messa in sicurezza Modifica del regolamento del verde con l'aiuto degli esperti L'EMERGENZA Ancora emergenza alberi nel centro di Guidonia. Sono scattate le transenne, con divieto di sosta pedonale e transito sul tratto di via Motta che costeggia la centralissima via Roma, di fronte al comando della polizia municipale. A preoccupare la stabilità dell'albero con targa numero 5.16L Le misure di sicurezza le hanno sollecitate al Comune i vigili del fuoco intervenuti sul posto. La zona rimarrà off limits finché non si procederà alla messa in sicurezza, per cui probabilmente si procederà all'abbattimento della pianta pericolante. Il divieto è quindi attivo su via Motta a partire dall'intersezione con via Colleferro e su via Roma dal civico 148 fino all'incrocio con via Motta. E' massima attenzione ad ogni segnalazione dopo il doppio crollo in pineta che il 23 marzo scorso ha ferito gravemente una donna. Intanto il sindaco Michel Barbet ha firmato un accordo di collaborazione con il presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Roma e Provincia, Mauro Uniformi, per rendere più efficaci le attività di gestione di parchi, giardini e alberature. Il Comune spiega il primo cittadino - consapevole della necessità di un'adeguata salvaguardia del patrimonio verde della città, posto sia su strada, sia nelle aree pubbliche, con questa intesa intende valorizzare le capacità ed esperienze professionali dell'Ente, con l'aiuto di esperti del settore che saranno messi a disposizione dall'Ordine, ed aggiornare il vigente "Regolamento del verde", in modo di avere un più efficace strumento tecnico-normativo per tutte le attività relative alla progettazione, realizzazione e manutenzione. IL PROTOCOLLO Lo stesso accordo prevede che il Comune si possa avvalere degli esperti anche per studi e ricerche nel settore ambientale, con specifico riferimento agli aspetti di tutela delle risorse naturali e mirate a sviluppare iniziative condivise per la diffusione della cultura della difesa del patrimonio paesaggistico, ambientale e forestale. Saranno inoltre organizzati eventi per sensibilizzare e formare i cittadini sul patrimonio naturale e sulla biodiversità. La priorità per Palazzo Guidoni rimane quella di poter aggiornare il censimento del patrimonio arboreo per valutarne lo stato attuale di salute e gli interventi necessari. Il primo ed ultimo screening, infatti, risale al 2015. Nel frattempo si sono concluse le verifiche che hanno permesso di riaprire tre giardini pubblici dopo quattro mesi di chiusura, disposta a febbraio scorso a seguito dell'ondata di maltempo. Si tratta del parco "Giovanni Maria Cuculi" di piazza San Giuseppe Artigiano, a Villanova, di quello di via Monte Gran Paradiso a Colleverde e di quello dell'Albuccione. Ci aviamo così - commenta il sindaco Barbet - verso la completa riapertura di tutte le aree verdi della nostra città, ma sempre nell'ottica di garantire la massima fruibilità nella maniera più sicura possibile. Ma da altri quartieri non cessa la protesta; cancelli ancora serrati a Collefiorito così come è ancora chiuso e in pieno degrado il parco del Bollente di Villalba. Elena Ceravolo DOPO QUATTRO MESI DI VERIFICHE AL PATRIMONIO ARBOREO SONO STA

TI RIAPERTI TRÉ PARCHI Sopra via Motta; accanto il sindaco Michel Barbet, il presidente Ordine agronomi, Mauro Uniformi e l'assessore all'Ambiente, Tiziana Guida -tit_org- Guidonia, alberi pericolanti: è allarme - Alberi pericolanti, torna la paura

Rogo in camera da letto, paura nella notte

[Redazione]

VALENTANO Erano le 4 quando le fiamme hanno distratto la camera da letto di una ragazza all'interno di un appartamento. Tragedia sfiorata la scorsa notte a Valentano. Potrebbe essere stata una sigaretta non spenta lasciata sul materasso di una delle stanze da letto a scatenare il rogo. Le fiamme hanno avvolto le lenzuola, poi il materasso, propagandosi velocemente agli arredi. Sono stati attimi di terrore per lei che stava dormendo e si è svegliata tra il fumo e un odore acre. Le grida di aiuto hanno svegliato anche gli altri familiari che dormivano in una stanza attigua e che immediata mente, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, hanno iniziato a spegnere l'incendio con secchi d'acqua. Con coraggio e prontezza sono riusciti nell'intervento evitando che il rogo si propagasse anche nelle altre camere provocando ulteriori danni. Il fumo però ha avvolto ogni cosa, annerendo pareti e suppellettili. Sul posto sono arrivati in pochi minuti i vigili del fuoco del distaccamento di Gradoli ed una pattuglia di carabinieri della stazione di Farnese. I militari hanno avviato gli accertamenti necessari a ricostruire cosa sia accaduto e a capire le cause dell'incendio, pare dovuto ad una sigaretta non spenta lasciata sul letto. Ieri mattina effettuata anche una prima stima dei danni che ammonterebbe a diverse migliaia di euro. Fortunatamente nessuno ha riportato ferite. Da un primo sopralluogo, i vigili del fuoco hanno potuto constatare che l'appartamento è agibile e che non ci sono stati danni strutturali. Un incidente simile è avvenuto circa un mese fa nella vicina Canino dove, pare sempre per un mozzicone di sigaretta, un'abitazione è andata completamente distrutta. RIPRODUZIONE RISERVATA RAGAZZA SI SVEGLIA TRA LE FIAMME FORSE A CAUSA DI UNA SIGARETTA ACCESA. I GENITORI LA SOCCORRONO -tit_org-

Sul raccordo

Perugia - Camion in fiamme Il traffico va in tilt

[Redazione]

SUL RACCORDO Camion in fiamme Il traffico va in tilt - PERUGIA - TRAFFICO e lunghe code ieri mattina a causa di due incidenti che si sono verificati a poco tempo l'uno dall'altro lungo il raccordo, nella zona di Mantignana. Il primo, alle 6.30 circa, ha interessato un mezzo pesante che, probabilmente, a causa di un malfunzionamento dei freni, ha preso fuoco. Il conducente è riuscito a fermare il camion in prossimità di una piazzola di sosta, ma ciò non ha impedito forti ripercussioni sul traffico. L'autoarticolato trasportava materiali in plastica, per cui l'incendio è stato piuttosto importante e ha obbligato la Stradale a procedere con la chiusura della strada, per cercare di evitare altri incidenti. Che però, purtroppo, si sono ugualmente verificati: poco dopo infatti tre automobili che procedevano nell'unica corsia disponibile in quel senso di marcia, sono finite fuori controllo contro l'altra, fortunatamente senza nessun ferito grave. Ma il traffico ha risentito anche di questo secondo sinistro che ha letteralmente paralizzato la circolazione. -tit_org-

Edifici colpiti e abusi da sanare. Il commissario fa le sue proposte

Paola De Micheli davanti alla commissione speciale del Senato

[Redazione]

Edifici colpiti e abusi da sanare. Il commissario fa le sue proposte. Paola De Micheli davanti alla commissione speciale del Senato. UNA RIMODULAZIONE delle disposizioni. Queste le parole utilizzate dal commissario straordinario, Paola De Micheli, in occasione della sua relazione alla commissione speciale del Senato nell'iter di conversione del decreto 55: ha infatti parlato di un impianto normativo che ha delineato un quadro pressoché definitivo e completo ma allo stesso tempo ha sottolineato che la pratica applicazione delle norme e il concreto avvio del processo di ricostruzione hanno evidenziato delle problematiche che rendono necessario, a distanza di due anni dal sisma, una rimodulazione delle disposizioni. Con il decreto 55 sono state prorogate le misure in favore della popolazione (versamenti tributari e contributivi, sospensione del pagamento del canone e delle utenze) ma è necessario prorogare le misure di sostegno al reddito e alle attività economiche introducendo strumenti per sostenere le imprese, anche quelle danneggiate dai danni indiretti. Servono interventi anche sul fronte delle risorse umane e in buona sostanza si mettono in fila CROLLI. Una casa devastata. In alto, Paola De Micheli 24 ipotesi di modifica al decreto legge 189, quello di ottobre 2016: tra questi, la proroga per gli interventi di immediata esecuzione, per i mutui e per gli adempimenti e versamenti, tributari e contributivi. Riferimenti anche ai tempi della ricostruzione: prendendo come riferimenti i terremoti di Umbria e Marche del 1997, dell'Abruzzo nel 2009 e dell'Emilia del 2012, si conclude dicendo che a 18 mesi dall'inizio degli eventi sismici sono stati presentati 2.600 progetti e pertanto è prevedibile che entro tre, quattro anni la popolazione sgomberata potrà progressivamente rientrare nelle proprie abitazioni. L'aspetto più urgente resta comunque quello degli abusi: nelle zone colpite, infatti, è stata rilevata l'esistenza di modeste difformità, che spesso si traducono in minimi incrementi della volumetria o della superfide degli edifici, che però sono ostacolo nel procedimento di concessione dei contributi. Per risolvere questa situazione l'idea è di introdurre una modalità accelerata per la definizione delle procedure di sanatoria pendenti; in più, per gli abusi non sanabili, regolamentare una procedura in sanatoria per gli interventi di ricostruzione o riparazione degli immobili distrutti o danneggiati. DAVANTI alla commissione speciale del Senato c'è stato spazio anche per il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, che ha messo in fila una lunga serie di numeri: dalle persone assistite in questi venti mesi ai sopralluoghi di agibilità effettuati, per arrivare alle proposte normative. Sono sette e fanno riferimento alla proroga dello stato di emergenza, il trasferimento delle strutture emergenziali ai Comuni, l'espropriazione delle aree su cui sorgono le Sae: un'operazione, quest'ultima, da 200 milioni di euro. Oltre al commissario anche il capo della Protezione civile -tit_org-

L'INVIATO DI STRISCIA**Brumotti fa tappa ad Arquata. Il tour targato Fai***[Redazione]*

L'INVIATO DI STRISCIA Brumotti fa tappa ad Arquata Il tour targato Fai 'BRUMOTTI per l'Italia'. Il tour di 19 giorni e oltre 2.600 km partito il 18 giugno da Livigno e patrocinato dal Fai di cui rinvato di Striscia la notizia Vittorio Brumotti è ambasciatore, arriva ad Arquata. Il campione del mondo di bike trial sta andando alla scoperta dell'Italia più bella e di numerosi luoghi del Fondo ambiente italiano, da nord a sud, in sella alla sua bicicletta. Dopo aver girato Lombardia, Piemonte, Liguria e Toscana, Brumotti visiterà anche alcune delle zone colpite dagli ultimi terremoti: oggi partirà da Assisi e, dopo una tappa di 128 km e 1300 metri di dislivello, nel tardo pomeriggio arriverà ad Arquata dove ad attenderlo ci saranno il sindaco Aleandro Petrucci, il vicesindaco Michele Franchi, e la presidente regionale Fai Marche, Alessandra Sti pa Alesiani. Vittorio Brumotti trascorrerà poi la notte in uno dei moduli abitativi provvisori dove vivono le persone che hanno visto le loro case distrutte o rese inagibili a seguito delle scosse del 2016. E domani mattina, prima di ripartire per Tivoli, tappa successiva del suo viaggio su due ruote, verrà condotto nella zona rossa della frazione di Capodacqua e all'Oratorio della Madonna del Sole, risalente al XVI secolo e gravemente danneggiato nel terremoto del 24 agosto 2016 e nelle successive scosse. E possibile seguire il viaggio dell'inviato del tg satirico di Antonio Ricci attraverso i suoi account ufficiali Instagram (@brumottistar) e facebook (Abbombazza 100% Brumotti) e su www.brumottixitalia.it. -tit_org-

Fiamme gialle, presto aprirà un presidio in montagna

[Redazione]

L'ANNUNCIO Fiamme gialle, presto aprirà un presidio in montagna PISTOIA Il colonnello Tudisco ha annunciato l'imminente apertura della Stazione di Soccorso alpino - nel Comune di Abetone-Cutigliano - che diventerà a breve un importante presidio per la sicurezza in montagna. Il Sagf della montagna svolgerà compiti di sicurezza e protezione civile per l'intero comprensorio appenninico, garantendo un pronto intervento, grazie all'impiego di personale altamente specializzato, unitamente alle unità cinofile addestrate per la ricerca ed il soccorso di persone in pericolo, che potrà anche avvalersi della sezione elicotteri di Pisa, per il raggiungimento delle zone più impervie. Alla cerimonia per il 244° anniversario della Finanza, svolta nella caserma "Finanziere Mazzino Mori", hanno partecipato ieri le principali autorità cittadine oltre ad una rappresentanza dei militari in servizio e in congedo. C'erano, tra gli altri, il sindaco Alessandro Tornasi, i parlamentari Patrizio La Pietra, Maurizio Carrara, Ilaria Masini, Caterina Bini, il presidente della Provincia Rinaldo Vanni, il sostituto procuratore Claudio Curreli. A chiusura della cerimonia è intervenuto il prefetto di Pistoia Angeli Ciuni, che ha espresso parole di apprezzamento per la quotidiana attività svolta dalle Fiamme gialle pistoiesi, impegnate a contrastare ogni forma di illegalità economico-finanziaria, anche di tipo organizzato, nella provincia. -tit_org-

Una tromba d'aria in mare turisti in fuga dalle spiagge

Pesaro, al largo uno spettacolare vortice. Sulla costa l'incubo danni

[Letizia Francesconi]

Una tromba d'aria in mare turisti in fuga dalle spiagge. Pesaro, al largo uno spettacolare vortice. Sulla costa l'incubo danni PESARO Una tromba d'aria in mare, tutti in fuga dalle spiagge e operatori balneari con il fiato sospeso per i danni che ieri avrebbe potuto causare lungo il litorale pesarese. Un evento atmosferico già preannunciato con un'allerta di Protezione civile e delle Capitanerie di porto, dalla Ro - magna al litorale Pesarese: pPer fortuna questi fenomeni marini si sono propagati in mare senza provocare danni alla costa e alle strutture balneari. Il meteo In questo mese di giugno il meteo, si può dire, non ha certo aiutato l'avvio di stagione degli operatori balneari, alle prese con mareggiate e altri metri di spiaggia persi a seguito dell'erosione. L'allerta; l'awiso di condizioni meteo-marine avverse era stato diramato fin dalle prime ore del mattino dalla Capitaneria di Porto. Intorno alle 11 sono stati rilanciati i contatti con gli operatori e sono state date nuove comunicazioni e aggiornamenti a diportisti, pescatori e attività balneari - così ha riferito il comandante del Porto, Silvestro Girgenti per fortuna tutti gli operatori hanno osservato gli avvisi e non ci sono state segnalazioni di criticità da parte di operatori, ne di singoli stabilimenti. Certo l'apprensione c'era e il fenomeno grazie a modelli matematici e radar è stato costantemente monitorato fino a che si è dissolto. La tromba marina si è comunque mantenuta al largo a un miglio marino e mezzo, che corrisponde a una distanza di 3 chilometri dalla costa. Già circolava un'allerta per burrasca e nel corso delle prime ore della mattinata, l'avviso è stato di nuovo diramato e sono stati allertati, anche telefonicamente tutti gli operatori. La paura Le reazioni: Noi operatori siamo rimasti semprecontatto fra di noi e in allerta - racconta Sabina Cardinali, di bagni Tino. Quando è iniziato il temporale e abbiamo visto al largo il primo vortice formarsi, abbiamo messo al sicuro le prime file di lettini e ombrelloni. Grazie al social ho mantenuto i contatti con alcuni operatori di Pinarella di Cervia, che mi hanno informato dell'inizio della tromba d'aria in mare mentre si stava velocemente spostando più a sud, poi intorno alle 11 è arrivata la telefonata della Capitaneria. Con i social è più fädle monitorare rischi e avvisi in tempo reale, ma noi bagnini, ci affidiamo anche a strumenti più tradizionali. Qui a bagni Tino ho ancora il barometro funzionante, che segnala cambi di pressione repentini, e anche questa mattina ci è stato utile. Per il resto, questo inizio di stagione, è stato travagliato e ora speriamo nel mese di luglio. Ombrelloni chiusi e lettini messi al sicuro anche a bagni Baronciani, nella zona Ponente di viale Trieste. Gii operatori Il ricordo della mia infanzia è legato a trombe d'aria violente, di quando ero bambina - racconta la titolare Antonella - e per fortuna negli ultimi anni non si sono verifí cate altri episodi, che hanno provocato danni ai nostri stabilimenti. La mattinata è stata davvero concitata, un continuo aprire e richiudere gli ombrelloni. In spiaggia abbiamo i primi gruppi di turismo sociale dell'hotel Napoleon, alcuni sono rimasti a fotografare l'eccezionale fenomeno, altri sono corsi in albergo. Dopo l'ultima bomba d'acqua di venerdì e il mare mosso degli ultimi giorni, la situazione dell'erosione a Ponente, peggiora quasi di giorno in giorno e ci ritroviamo, proprio in queste settimane, con le prime file di ombrelloni sempre in acqua. Letizia Francesconi DIDOVE La tromba d'aria die si è formata al largo della costa di Pesaro e che ha fatto fuggire i bagnanti -tit_org- Una trombaaria in mare turisti in fuga dalle spiagge

Fuga di gas a San Marcello, ustionati due operai

[Ta.fre.]

SAN MARCELLO Infortunio sul lavoro ieri mattina alle porte di San Marcello. Ustionati, per fortuna non gravemente, due operai che stavano effettuando dei lavori di scavo nei pressi di una condotta di gas metano incendiatasi a seguito della rottura. Attimi di paura ieri mattina verso le 11,15 in via Sabatucci, immediatamente fuori dal centro abitato del paese, per un incendio sviluppatosi a seguito della rottura accidentale di una condotta di gas metano. Secondo una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, fatta dai soccorritori, sembra che durante le operazioni di scavo vicino alle condotte del gas metano, un escavatore abbia urtato accidentalmente una condotta, intaccandola ma tanto è bastato per provocare una fuoriuscita di gas metano, che si è incendiato. Un attimo si è sviluppata una violenta fiammata che ha raggiunto i due operai della ditta privata che stavano lavorando, provocando loro delle ustioni alle mani e alle gambe, per fortuna di lieve entità. Immediato l'allarme al 115. La macchina dei soccorsi si è attivata subito. I due infortunati si sono recati con mezzi propri al pronto soccorso dell'ospedale "Carlo Urbani" di Jesi per le cure del caso. Le loro condizioni per fortuna non sono gravi. Se la caveranno con pochi giorni di prognosi, salvo complicazioni. I Vigili del fuoco del distaccamento di Jesi, prontamente intervenuti, hanno spento le fiamme e messo in sicurezza lo scenario dell'intervento, bloccando subito la perdita di gas fino all'arrivo sul posto del personale dell'azienda del gas che ha provveduto a ripristinare la condotta lesionata. Nessun pericolo per i residenti della zona, in pena un'ora di intervento i pompieri avevano riportato la situazione alla normalità. In via Sabatucci sono anche intervenuti i Carabinieri della Compagnia di Jesi insieme agli ispettori del lavoro della Asur per accertare la dinamica dell'infortunio. ta.fre. La benna di un'escavatrice ha squarciato la condotta provocando una fiammata Parte a no - tit_org-

Terremoto Marche, due misure per sostenere le imprese colpite

[Redazione]

Lunedì 25 Giugno 2018, 15:23 Anticipo delle vendite promozionali nei comuni del cratere sismico e proroga delle domande di contributo per la ripresa economica del terziario: due decreti del vice commissario per la ricostruzione Luca Ceriscioli vice commissario delegato per gli interventi di ricostruzione, Luca Ceriscioli, ha firmato due decreti in favore delle imprese colpite dal sisma del Centro Italia. Il primo consente agli operatori commerciali in sede fissi di effettuare le vendite promozionali estive con un anticipo di una settimana (in deroga rispetto alla prevista data del 7 luglio), senza obbligo di comunicazione al Comune e con la sola pubblicizzazione a beneficio dei consumatori. Sono state accolte le richieste avanzate dalle associazioni di categoria per consentire agli operatori del commercio di beneficiare della stessa agevolazione già concessa per le vendite promozionali invernali. Il secondo decreto proroga al 3 agosto la prevista scadenza del 30 giugno per richiedere i 28 milioni di contributi (decreto legge 189/2016) destinati alla ripresa produttiva nelle zone terremotate marchigiane e assegnati alle imprese del terziario che hanno subito una riduzione del fatturato non inferiore al 30% rispetto alla media del triennio precedente. Anche in questo caso, le associazioni di categoria e gli ordini professionali hanno chiesto una proroga per una migliore gestione delle numerose domande in corso di presentazione. [red/mn](#) (fonte: Regione Marche)

Torneo sanitario Anpas, con VVF, CNSAS e i RIS di Parma : vince la squadra del Piemonte

[Redazione]

Lunedì 25 Giugno 2018, 10:11 Prima classificata la squadra del Piemonte, seconda la Lombardia, terza la Liguria: si è conclusa così la prima edizione del torneo sanitario nazionale Anpas che si è svolto a Borgo Val di Taro (PR) dal 22 al 24 giugno 2018. Sessanta volontari iscritti, undici equipaggi provenienti da undici regioni, oltre centocinquanta tra valutatori, figuranti, organizzatori, segreteria ecucina. Questi i numeri della prima edizione del torneo sanitario nazionale Anpas che si è svolto a Borgo Val di Taro (PR) dal 22 al 24 giugno 2018.[52anpas_torneo_2018_2] Dalla teleferica alla rianimazione cardiopolmonare, passando per una scena del crimine: sei gli scenari su cui i volontari Anpas si sono confrontati per testare le loro capacità di intervento su situazioni di tipo traumatico e non traumatico in collaborazione con il Soccorso Alpino e i Vigili del Fuoco.[98anpas_torneo_2018_7] Lo scopo del torneo era quello di condividere e confrontare vari metodi di intervento nella gestione di un soccorso complesso, con più enti impegnati nell'evento e coordinato con il sistema di Emergenza Sanitaria ma anche di trascorrere tre giorni a sviluppare amicizie, stare insieme, divertirsi e imparare.[28anpas_torneo_2018_6] A vincere la competizione la squadra del Piemonte. Seconda classificata la squadra della Lombardia. Terzo posto per la Liguria. Hanno partecipato le squadre di Campania, Abruzzo, Veneto, Puglia, Toscana, Valle D'Aosta, Emilia-Romagna.[83anpas_torneo_2018_3] Un'organizzazione iniziata da novembre scorso con l'ideazione degli scenari e che conclusa domenica 24 giugno con le gare dei giovani soccorritori e la formazione con i RIS di Parma. Il torneo nasce in occasione della 10 edizione del torneo sanitario dei Tre confini, un torneo dedicato a Matteo volontario dell'Assistenza Pubblica, da sempre attivo nella formazione e nel miglioramento della professionalità dei volontari.[34anpas_torneo_2018_4] Questa edizione è stata organizzata con l'Assistenza Pubblica Volontaria di Borgotaro-Albareto in collaborazione con Anpas Emilia-Romagna. testo ricevuto da: Anpas Nazionale. Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.[83anpas_torneo_2018_5]

Maltempo: oggi temporali e allerta gialla in nove regioni italiane

[Redazione]

Lunedì 25 Giugno 2018, 10:59 Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse e ha valutato per oggi allerta gialla sul Lazio, su gran parte di Sicilia, Sardegna, Calabria, Marche, Umbria, Abruzzo e nell'area salentina della Puglia. Una profonda saccatura, centrata sulle regioni del Nord Europa, si estende fino al Mediterraneo centrale, e interessa anche la nostra penisola, e porterà fenomeni, a prevalente carattere temporalesco, su gran parte del paese, concentrandosi maggiormente su Sicilia e Calabria meridionale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, sulla Sicilia, in particolare i settori centro-orientali, e sulla Calabria, segnatamente i settori meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Queste, più nel dettaglio le previsioni meteo per oggi, lunedì 25 giugno: [7625062018_domani_d0] Precipitazioni: - sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali e meridionali di Sardegna e Sicilia e sulla Calabria meridionale, con quantitativi cumulati moderati, specie sulla Sicilia sud-orientale, nella prima parte della giornata; - da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori alpini occidentali, Lombardia orientale, Triveneto, Liguria, Emilia-Romagna, Appennino toscano e Toscana meridionale, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise centro-occidentale, Calabria centrale, resto di Sicilia e Sardegna, e, dalla sera, sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; Visibilità: nessun fenomeno significativo; Temperature: massime in locale sensibile diminuzione su Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio. Venti: nessun fenomeno significativo; Mari: nessun fenomeno significativo. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi allerta gialla sul Lazio, su gran parte di Sicilia, Sardegna, Calabria, Marche, Umbria, Abruzzo e nell'area salentina della Puglia. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/pc (fonte: DPC)

Terremoto Centro Italia: installato il 99% delle casette richieste

[Redazione]

Lunedì 25 Giugno 2018, 11:38 Consegnate ad oggi, ai Sindaci delle aree terremotate del Centro Italia, 3.337 casette rispetto alle 3.639 richieste a cui si aggiungono ulteriori 266 Sae installate ma in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione. Le Soluzioni Abitative di Emergenza (SAE) consegnate ai Sindaci sono 3.337, rispetto alle 3.639 richieste. A queste si aggiungono ulteriori 266 Sae installate ma in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione che, unitamente alle casette già consegnate, portano il totale al 99% del fabbisogno. E' quanto rende noto oggi il Dipartimento della Protezione civile, che spiega che, nel dettaglio: Ad oggi sono state consegnate: 1.557 Sae nelle Marche a fronte di 1.825 ordinate, 815 nel Lazio a fronte di 824 ordinate, 748 in Umbria a fronte di 752 ordinate, 217 in Abruzzo a fronte di 238 ordinate. Ulteriori 194 Soluzioni Abitative di Emergenza sono state ordinate, dopo il 27 novembre 2017, dalle regioni Marche (126 Sae), Abruzzo (60 Sae) e Umbria (8). Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione: http://www1.protezionecivile.gov.it/jcms/it/soluzioni_abitative_sae_e.wpred/pc (fonte: DPC)

- Allerta Meteo, nuovo avviso della Protezione Civile per il Sud Italia: forti temporali su Puglia, Basilicata e Calabria [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, nuovo avviso della Protezione Civile per il Sud Italia: forti temporali su Puglia, Basilicata e Calabria [MAPPE e BOLLETTINI]

Allerta Meteo della Protezione Civile: i temporali in arrivo interesseranno, in modo particolare, la Puglia, la Calabria e la Basilicata.

A cura di Filomena Fotia

25 giugno 2018 - 16:05

allerta meteo protezione civile

scuole chiuse

Allerta Meteo La profonda saccatura centrata sul Nord-Europa ed estesa fino al bacino del Mediterraneo centrale, continuerà a determinare condizioni di instabilità sulle regioni meridionali italiane dove, nelle prossime ore, sono attese precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, che interesseranno in modo particolare, risultando più intense, la Puglia, la Calabria e la Basilicata, specialmente sui versanti ionici.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

Allerta meteo L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, lunedì 25 giugno precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Puglia, specialmente sui settori centro-meridionali, in estensione, dal successivo mattino, a Basilicata e Calabria, in particolare sui settori ionici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani, martedì 26 giugno, allerta gialla sulla Sicilia nord occidentale, su tutta la Calabria, sui bacini ionici della Basilicata e sulla Puglia centro-meridionale. Al Nord l'allerta gialla interesserà il bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Il bollettino di allerta meteo per oggi, Lunedì 25 Giugno

Allerta meteo

Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia orientale e tirrenica centrale, Calabria meridionale e ionica centrale e, dalla serata, sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori alpini, Liguria di Ponente, Emilia-Romagna, Toscana centro-meridionale, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo occidentale e Sardegna centro-meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, specie sulle regioni centrali.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: massime in locale sensibile diminuzione su Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio.

Venti: dalla serata, localmente forti settentrionali su Puglia meridionale e settori ionici di Calabria e Sicilia.

Mari: nessun fenomeno significativo.

Il bollettino di allerta meteo per domani, Martedì 26 Giugno

Allerta meteo

Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia centro-meridionale, Basilicata ionica, Calabria e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati moderati, specie su Puglia meridionale e Calabria ionica; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori alpini occidentali, Liguria di Ponente, Marche meridionali, Abruzzo, Molise centro-orientale, Campania orientale e meridionale, resto di Puglia e Basilicata, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: massime in locale sensibile diminuzione su Puglia e Calabria, in locale sensibile aumento sulla Romagna.

Venti: tendenti a forti dai quadranti settentrionali su Abruzzo,

Molise, Basilicata, Puglia Calabria, Sicilia e Sardegna orientale; dal pomeriggio localmente forti sulle restanti regioni centro-meridionali. Mari: tendenti a molto mossi Adriatico centro-meridionale, il Tirreno centro-meridionale, lo Ionio e lo Stretto di Sicilia. Il bollettino di allerta meteo per dopodomani, Mercoledì 27 Giugno Allerta meteo Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio temporale, su Abruzzo, Molise, Campania orientale, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti: forti, dai quadranti settentrionali, con locali raffiche di burrasca, su Abruzzo, Molise e regioni meridionali; localmente forti settentrionali su Umbria, Lazio e Sardegna. Mari: molto mossi Adriatico centro-meridionale, il Tirreno centro-meridionale, lo Ionio e lo Stretto di Sicilia.

- Terremoto: ad Accumoli trovati resti di epoca romana - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: ad Accumoli trovati resti di epoca romana
Un vasto sito archeologico di epoca romana, attualmente sorvegliato dai Carabinieri, e' stato individuato nel corso dei sondaggi condotti dal Ministero dei beni e delle attivita' culturali, ad Accumoli a cura di Antonella Petris 25 giugno 2018 - 23:01 [Amatrice-restauro-opere-d'arte-dopo-il-terremoto-6-640x426] La Presse/Abaca Press
Un vasto sito archeologico di epoca romana, attualmente sorvegliato dai Carabinieri, e' stato individuato nel corso dei sondaggi condotti dal Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo (Mibact) ad Accumoli (Rieti), il comune del Reatino epicentro del sisma del 2016. Il rinvenimento, secondo quanto ha confermato all'ANSA il Comune di Accumoli, e' avvenuto nel corso dei lavori di realizzazione della strada di collegamento Salaria-Area Sae di Palazzo. Attualmente ha detto il sindaco di Accumoli Stefano Petrucci gli scavi sono stati condotti in una porzione di terreno di circa 2000 metri quadrati aridosso della vecchia strada Salaria, ma il sito interessa un'area molto piu' vasta. Vogliamo reperire risorse per far emergere altri reperti che, come confermato dai funzionari del Mibact, si trovano nel terreno limitrofo al fine di valorizzare l'area e promuoverla a livello turistico. La zona dei ritrovamenti, ora vigilata dai Carabinieri, si trova vicino al palazzo della Dogana, demolito a causa del sisma, e al vecchio confine con i Piceni. Nel corso dei primi scavi sono emersi muri, condotte per le acque e una cisterna a cielo aperto con mosaici.

- Terremoto Centro Italia: il ministro Bonisoli domani in visita nelle zone colpite - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: il ministro Bonisoli domani in visita nelle zone colpite
Terremoto Centro Italia: domani il ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo si recherà in visita presso alcuni dei luoghi colpiti
A cura di Filomena Fotia
25 giugno 2018 - 15:07
Alberto Bonisoli
Domani, 26 giugno, il ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Alberto Bonisoli, si recherà in visita presso alcuni dei luoghi colpiti dagli eventi sismici in Centro Italia a partire dal 24 agosto 2016. Le tappe della visita saranno Visso, Campi di Norcia e Spoleto.

Incendio in garage Bologna, nessun ferito - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 25 GIU - Un incendio è scoppiato poco prima delle 19 in via Mantegna, zona Santa Viola alla periferia di Bologna. Le fiamme, anticipate da alcune esplosioni, hanno interessato un locale adibito a garage e magazzino, annesso a una palazzina. Non ci sono stati feriti, ma i vigili del fuoco sono intervenuti con molte squadre e hanno impiegato parecchio tempo per riuscire a controllare e spegnere l'incendio, che ha provocato una colonna di fumo visibile a distanza. Sul posto anche Polizia, Carabinieri e 118. Accertamenti in corso sulle cause del rogo.

`Abruzzo dal vivo`, una settimana con 25 eventi in 70 Comuni

[Redazione]

Terremoti
Lunedì 25 giugno 2018 - 16:17
Abruzzo dal vivo, una settimana con 25 eventi in 70 Comuni
Monticelli: c'è anche uno spazio speciale dedicato ai bambini
Teramo, 25 giu. (askanews) Settimana ricca di eventi quella in programma dal 25 giugno al 1 luglio per Abruzzo dal Vivo, la rassegna voluta dalla Regione Abruzzo in 23 Comuni del cratere abruzzese con un cartellone di 70 spettacoli. A essere interessati, questa settimana, saranno i Comuni di Castelli, Montorio al Vomano, Fano Adriano, Tossicia, Castel Castagna, Civitella del Tronto, Campotosto, Pizzoli e Barete, che questa mattina hanno presentato gli spettacoli nella corte interna della Biblioteca regionale Delfico di Teramo assieme al consigliere regionale Delegato alla Cultura Luciano Monticelli, ai soggetti attuatori e a Giuseppe Alonzo, sindaco di Crognaleto, Comune capofila. Si parte mercoledì 27 giugno dice Monticelli con uno spettacolo teatrale del Teatro Stabile Abruzzo, che porterà in scena la strage ferroviaria di Viareggio del 29 giugno 2009. Un momento di riflessione per raccontare quella drammatica notte e qualcosa della vita delle 32 vittime. Sarà poi la volta di Montorio al Vomano, che sarà popolata per tre giornate con un festival di arte e creatività in tutte le sue forme, con un momento particolare dedicato allo spettacolo Videomapping del Florian Metateatro che farà rivivere, attraverso grafiche proiettate e sonorizzazioni elettroniche, i giorni del terremoto. In programma, invece, per sabato 30 giugno numerosi appuntamenti, dal Festival del canto a braccio a Campotosto al concerto di chitarra classica di Ganesh Del Vescovo nella suggestiva cornice dell'Abbazia di Santa Maria di Ronzano a Castel Castagna fino all'atteso concerto, previsto per il 21 a Civitella del Tronto, di Skin, icona pop rock e leader della band Skunk Anansie. Domenica 1 luglio, invece, sarà la volta del concerto dei Solisti Aquilani a Castelli, mentre a Pizzoli sbarcherà la danza con lo spettacolo Migranti dell'Ass. Atacama e a Barete il teatro dei ragazzi con le Storie di Kirikù del Teatro dei Colori. Ma non finisce qui sottolinea Monticelli -. Abruzzo dal Vivo dedica uno spazio speciale ai bambini con una serie di appuntamenti che saranno inaugurati proprio questa settimana. Sabato 30 giugno, si terranno laboratori e spettacoli ad Azzinano di Tossicia e a Fano Adriano, dove i più piccoli saranno impegnati con le Compagnie I Guardiani dell'Oca e Teatri de le Ruè.

Incendio a ridosso dell'autostrada: in fiamme tre ettari di campi di grano

[Redazione]

Vasto incendio a ridosso dell'autostrada Roma-Civitavecchia. I vigili del fuoco di Cerveteri sono intervenuti con una autopompa, un modulo fuori strada e un'autobotte nel pomeriggio di domenica nella zona di Santa Severa, nelle vicinanze dell'A12 per un grosso incendio di sterpaglie. I pompieri hanno estinto le fiamme e messo in sicurezza l'area. Sul posto anche alcuni moduli fuori strada della Protezione Civile. Incendio a Santa Severa. Ad essere distrutti dalle fiamme circa 3 ettari di sterpi e grano. I vigili del fuoco hanno impedito alle fiamme di propagarsi ad alcune abitazioni limitrofe e a vari ricoveri per animali. Incendio sterpaglie 2-2-2 Incendio sterpaglie 3-2-2

Va in cerca di funghi e si perde: 70enne ritrovato dopo una notte passata nel bosco

[Redazione]

Ha passato un pomeriggio ed una notte all'addiaccio. E' stato ritrovato questamattina un uomo di 70 anni disperso dal pomeriggio di domenica dopo essere andato in cerca di funghi ad Affile, nella zona di Arcinazzo Romano. Attivata la macchina dei soccorritori l'anziano è stato individuato lunedì mattina dall'elicottero Drago 56 dei vigili del fuoco ed affidato alle cure del 118. Uomo disperso ad Arcinazzo Romano L'uomo, di 70 anni e residente a Fiuggi (provincia di Frosinone), era uscito in cerca di funghi durante la giornata di ieri, resosi conto di essersi perso durante un'escursione, ha contattato telefonicamente i familiari lanciando l'allarme ma non sapendo dare indicazioni precise sulla propria posizione. Il Soccorso Alpino è intervenuto con diverse squadre di terra provenienti da tutte le stazioni del CNSAS del Lazio. Sul posto anche i carabinieri, alcuni volontari della Protezione Civile ed i vigili del fuoco del Comando Provinciale di Roma. Ritrovato anziano disperso ad Affile Dopo un giorno e una notte di ricerca da parte dei vigili del fuoco del Comando di Roma e del Soccorso Alpino, i pompieri dei Nuclei Saf, Taf, Ucl e Nbc, muniti di termocamera, l'uomo è stato individuato dall'elicottero Drago 56 e recuperato da nucleo Speleo Alpino Fluviale. Ritrovato in buone condizioni di salute l'anziano è stato preso in cura dagli organi competenti.

Cesenatico, dalla Regione in arrivo 430mila per ripascimenti e scogliere

[Redazione]

Approfondimenti Difesa della costa e rafforzamento degli argini dei fiumi: il piano della Regione 24 giugno 2018 La Regione Emilia-Romagna ha stanziato un maxi piano triennale di interventi per il territorio romagnolo, da Piacenza a Rimini per la difesa del suolo. Un investimento da 12 milioni di euro solo nel 2018; si tratta della prima tranche del programma approvato dalla Giunta regionale e che da qui al 2020 mette a disposizione quasi 19 milioni di euro. Sono 160 gli interventi che partiranno entro l'anno, che vanno dalla manutenzione di fiumi, torrenti, versanti e della costa dell'Emilia-Romagna. Nello specifico per il territorio della provincia di Forlì-Cesena sono previsti 13 interventi di manutenzione di versanti, costa e corsi d'acqua per oltre 1 milione 300 mila euro. In particolare, 430 mila euro sono in arrivo per lavori sulla costa: 200 mila euro sono destinati al ripascimento delle spiagge in erosione nel nostro Comune, oltre a quelli di Gatteo, Savignano sul Rubicone e S. Mauro Pascoli; 230 mila euro saranno utilizzati per riqualificare le opere di difesa fissa a Villamarina, Valverde, zona delle colonie e Ponente. 100 mila euro sono stanziati per il servizio di piena, per la vigilanza sui corsi d'acqua in caso di piogge intense, mentre altri 90 mila saranno utilizzati per studi, indagini e rilievi necessari alla progettazione di interventi di sicurezza del suolo. Nei giorni scorsi i tecnici regionali hanno svolto i primi incontri tecnici in Comune insieme alla Cooperativa Bagnini e alla Protezione Civile del Comune. Sono già state segnalate le aree più critiche per quanto riguarda l'erosione costiera, nello specifico i tratti più deficitari risultano essere la zona di Valverde 1, Villamarina e Colonie di Ponente. Per quanto riguarda il ripristino e l'implementazione delle scogliere gli interventi saranno demandati ad uno studio tecnico e progettuale che andrà a definire le urgenze. Interviene il vicesindaco Mauro Gasperini: "È questo un intervento urgente e improcrastinabile anche se riteniamo, secondo le nostre aspettative che la somma per il ripascimento non sia adeguata, visto anche che per quest'anno gli interventi si sono limitati a garantire l'avvio della stagione estiva". Commenta il sindaco Matteo Gozzoli: "Apprezzo molto lo sforzo della Regione e in particolare del Presidente Bonaccini e dell'Assessore Gazzolo, per pianificare una serie di interventi fondamentali per il nostro arenile fortemente soggetto ad erosione. Anche sulle scogliere finalmente potremo contare su uno studio e un censimento complessivo delle situazioni in essere per poi decidere gli interventi. Viste le criticità già registrate nei mesi scorsi ritengo sia necessario uno sforzo in più in tema di rinascimento, 200 mila euro per tutta la provincia non consentono di tamponare tutte le situazioni critiche".

Foto trombe marine largo Adriatico costa romagnola 25 giugno 2018

[Redazione]

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna aveva annunciato per lunedì una nuova allerta meteo per maltempo. Un intenso nucleo temporalesco, formatosi al largo sull'Adriatico, ha sviluppato due trombe marine ben visibili anche dall'entroterra. Il vortice, che si è tenuto a distanza dal litorale, è stato seguito da numerosi turisti, che hanno deciso di filmare l'evento atmosferico. Improvvisamente il cielo si è oscurato e dalla superficie del mare si sono sollevate due colonne grigio scuro, con un vortice di vento e acqua. Il contrasto con l'aria fredda in quota e l'alta temperatura dell'Adriatico ha favorito la formazione dei vortici, che non hanno causato danni. Nei giorni scorsi la temperatura alla Boa di Cesenatico, situata a 8 chilometri dalla riva con un fondale profondo di 10 metri, ha toccato una temperatura di 27 C, un valore altissimo, oltre 3 sopra media e tipico del periodo di fine estate. Il fenomeno segue quello di venerdì scorso. L'ondata temporalesca lascerà nelle prossime ore la Regione.

Maltempo. Temporali e vento in mattinata, trombe d'aria in spiaggia •

[Redazione]

[IMG-201806]I temporali sono arrivati nella prima mattina sulle coste dell'Emilia per poi spostarsi rapidamente verso la Romagna. Sul mare si segnalano anche la formazione di trombe d'aria come accaduto anche nella giornata di venerdì. Forti piogge e raffiche di vento con una allerta gialla diramata dalla Protezione Civile. I fenomeni saranno in esaurimento già nella giornata di domani, almeno per un paio di giorni, il cielo dovrebbe tornare sereno con temperature gradevoli. Le previsioni di Arpa e 3Bmeteo. Redazione Newsrimini

Terremoto Centro Italia: proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae

[Redazione]

25 giugno 2018 Le Soluzioni Abitative di Emergenza consegnate ai Sindaci sono 3.337, rispetto alle 3.639 richieste. A queste si aggiungono ulteriori 266 Sae installate ma in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione che, unitamente alle casette già consegnate, portano il totale al 99% del fabbisogno. Ad oggi, dunque, sono state consegnate 1.557 Sae nelle Marche, 815 nel Lazio, 748 in Umbria e 217 in Abruzzo, a fronte di 1.825 ordinate nelle Marche, 824 nella Regione Lazio, 752 in Umbria, e 238 in Abruzzo. Ulteriori 194 Soluzioni Abitative di Emergenza sono state ordinate, dopo il 27 novembre 2017, dalle regioni Marche (126 Sae), Abruzzo (60 Sae) e Umbria (8). Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione.

S.PROSPERO – IL PROGETTO DI RECUPERO DI VILLA TUSINI MARTEDÌ 26 GIUGNO L'INCONTRO, COSTO TRE MILIONI

[Redazione]

Comunicato stampa300 del 23/6/2018S.PROSPERO IL PROGETTO DI RECUPERO DI VILLA TUSINIMARTEDÌ 26 GIUGNO L'INCONTRO, COSTO TRE MILIONIRistrutturare e recuperare Villa Tusini a S.Prospero per restituire lo storicocomplesso edilizio alla comunità. I progetti e le proposte del Comune sarannopresentati ai cittadini martedì 26 giugno nel corso di un incontro inprogramma dalle ore 21 nella corte della villa in via della Pace.Intervengono il sindaco di S.Prospero Sauro Borghi, gli architetto VincenzoVandelli, dello Studio Progettisti associati, e l'ingegnere Luca Speroncini chestanno lavorando al progetto, e la responsabile del procedimento del ComuneMichela Di Leva.Come conferma il sindaco, puntiamo a concludere il progetto esecutivo direcupero entro la fine dell'anno per far partire i lavori entro il 2019.Insomma è un sogno a cui siamo lavorando da tempo che si avvera; grazie alleRegione sono disponibili i tre milioni di euro necessari per realizzare ununico intervento complessivo.Villa Tusini, di proprietà comunale, fu costruita nel 1820 dalla famigliaTusini ed è inagibile a causa del sisma. Le risorse regionali per laricostruzione saranno utilizzate per il recupero del corpo centrale e di tuttele strutture e aree esterne. Vogliamo restituire - precisa Borghi - alla nostra comunità un autenticogioiello storico, architettonico e culturale che fa parte della nostraidentità. Villa Tusini diventerà sede di servizi comunali ma anche centro perlo sviluppo del settore agroalimentare, opportunità legate al turismo e allapromozione del territorio. Insomma la villa sarà un nuovo fulcro del paese e unautentico monumento dei ricordi che rinasce e nel corso dell'incontropresenteremo ai cittadini le nostre idee.L'intervento fa parte del piano degli investimenti del Comune, per complessivisei milioni di euro, che ha consentito di riaprire la sede comunale in viaPace, danneggiata dal sisma, il nuovo auditorium e la scuola media, il campo dalcio di via Chiletti oltre a realizzare i lavori sul cimitero monumentale diS.Pietro in Elda e l'ampliamento scuola materna; sono in corso il miglioramentosismico dell'asilo nido e della palestra comunale; previsti la nuova mensadella scuola primaria, il ripristino della ex sede della Croce blu in piazzaGramsci, la nuova sede dalla casa del volontariato e della protezione civile,vicino alla sede comunale, e il miglioramento sismico della ex stazioneferroviaria a Staggia che diventerà un centro ambientale. Scheda informativa Scheda informativaData comunicato 23/6/2018 Numero 300 Ora 16chiusura della tabella Ufficio di riferimento Area Amministrativaufficio: Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale Ufficio Stampa Propriet dell'articolo autore: ufficio stampadata di creazione: lunedì 25 giugno 2018data di modifica: lunedì 25 giugno 2018

Ariccia, i Geologi del Lazio al Workshop di Protezione Civile: rischi naturali e gestione delle emergenze nei Colli Albani

[Redazione]

ARGOMENTI- Enti e istituzioni- Ambiente, animali, rifiuti- Cultura- EventiLa Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento VI "Pianificazione Territoriale Generale"- Servizio 3 -"Geologico, difesa del suolo e protezione civile in ambito metropolitano" nella persona del Dott. Alessio Argentieri, in collaborazione con l'Ordine dei Geologi del Lazio ed il Comune di Ariccia, hanno organizzato nel pomeriggio di venerdì 22 giugno, un workshop sui rischi territoriali e sul sistema di gestione delle emergenze a livello locale. Tantissimi esperti di settore, i professionisti e gli esponenti istituzionali, presenti all'evento. Scopo dell'iniziativa - sottolinea il presidente dell'Ordine dei Geologi del Lazio, Roberto Troncarelli - è stato quello di informare e sensibilizzare gli amministratori, i dipendenti comunali, i volontari della Protezione Civile locale nonché i professionisti che operano nel settore sui rischi specifici cui i medesimi sono potenzialmente esposti nel corso della loro attività, per consentire loro di affrontare con maggiore consapevolezza e ed efficienza operativa le varie tipologie di emergenze. L'attività informativa è stata rivolta altresì alla cittadinanza. Si è rivelato un convegno davvero molto interessante, che ha portato attenzione su temi prioritari, che tirano in ballo la sicurezza dei nostri territori e della nostra comunità. Temi che il nostro Ordine sensibilizza da tempo. Nel corso della giornata di lavori, andata in scena nello storico Palazzo Chigi di Ariccia, si è infatti parlato di previsione e prevenzione dei rischi geologici e di diffusione della cultura della protezione civile, di quanto è stato fatto e di quanto ancora ci sia da fare, della pericolosità vulcanica e sismica del Colli Albani, delle emissioni di gas endogeni sia nei Colli Albani che nella porzione sud-orientale dell'area metropolitana di Roma. Temi attuali e delicati, al pari del sistema regionale di Protezione Civile, del dissesto idrogeologico e del ruolo della Città Metropolitana nel sistema di protezione civile, del coordinamento delle Prefetture, e dell'Esercitazione Faerex 2018. Nel mio intervento - afferma la Coordinatrice della Commissione di Protezione Civile dell'Ordine dei Geologi del Lazio, Marina Fabbri - ho illustrato il percorso formativo che ha portato alla creazione del Gruppo di Protezione Civile del nostro Ordine, delle convenzioni e delle attività organizzate dall'Ordine dei Geologi del Lazio, nonché di quelle poste in essere nel quadro di protezione civile regionale e nazionale nelle zone dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici del 2016/2017 e della partecipazione alla recente esercitazione regionale di protezione civile FLARE 2018 che si è tenuta nel mese di maggio nei comuni viterbesi di Tarquinia e Montalto di Castro, ha concluso Marina Fabbri.

CONDIVIDI Tweet

Muratella oscurata dal maxi rogo rom

Nube nera Residenti infuriati per l'incendio partito dalla Tenuta dei Massimi Le fiamme dal campo abusivo nella riserva. Ma tutto il municipio XI soffoca

[Valentina Conti]

Muratella oscurata dal maxi rogo rom Nube nera Residenti infuriati per l'incendio partito dalla Tenuta dei Massimi Le fiamme dal campo abusivo nella riserva. Ma tutto il municipio XI soffoca Valentina Conti Ieri l'altro, all'ora di pranzo, Muratella è stata avvolta da una coltre fittissima di fumo nero che ha pervaso il quartiere. Un rogo spaventoso, diverso da quelli consueti a cui i residenti sono, loro malgrado, abituati. Che non finiva più. Ieri l'altro su Muratella è calata la disperazione, di famiglie e anziani che non sanno più come uscire fuori da una città che non riconoscono più come la loro. Il rogo è partito dal campo nomadi abusivo nella Riserva Naturale Tenuta dei Massimi, che insiste sull'area destinata al progetto del parcheggio di scambio per la Stazione Muratella, racconta Lucilia Bartocci, presidente del CdQ Noi Muratella. Un campo che abbiamo provveduto più volte a segnalare ai vigili dell'XI Gruppo Marconi, anche perché vicino si trova l'ospedale Cavalieri Di Malta. I pazienti oltre ai loro problemi di salute sono pure costretti a respirare l'aria insalubre dei roghi. I primi ad intervenire sul posto sono stati Protezione civile, Carabinieri e vigili del Gruppo XI. Poi, durante la notte, però, un nuovo incendio sempre nello stesso campo. Ancora e sempre roghi tossici, e non siamo nemmeno in periferia. Ma in XI Municipio, zona Marconi. A testimonianza che quella conclamata "emergenza sanitaria" di cui Il Tempo si è fatto portavoce negli anni documentando fior fiore di situazioni al limite dell'indecenza è parte di un fenomeno, a dir poco surreale e inqualificabile, che sta pervadendo l'intera città. Quello che vorremmo dire - prosegue Bartocci - è che noi cittadini di Muratella, che fa 4.000 abitanti, siamo estenuati. Non è pensabile che si debba respirare tutta questa diossina, che si denunci di continuo e nulla accada. Stiamo vivendo nell'abbandono delle istituzioni e nella solitudine, che genera senso di ingiustizia. Siamo preoccupati per i no- Monte Mario fiamme nell'insediamento nella zona di via Vinci stri bambini ed i nostri anziani, costretti a stare tappati in casa. Siamo stretti nelle nostre case in estate e la puzza si sente ugualmente. Domani, dopo quanto riferito in Commissione controllo e garanzia del Municipio, ho richiesto in Campidoglio un importante focus sul tema insieme alla collega Fainella, annuncia Marco Palma, vicepresidente del consiglio municipale Roma XI. Che ha sollevato anche un'altra questione scottante: quella della non compatibilità degli insediamenti illegali nell'area, allargatisi a dismisura negli ultimi mesi, con il deposito Atac di Candoni di Magliana. L'obiettivo - spiega - è quello di garantire la sicurezza e il benessere dei lavoratori. Domani chiederò se l'Atac abbia mai commissionato delle verifiche da parte dell'Arpa in merito ai roghi tossici che stanno avvelenando residenti e non, e se le attuali condizioni possano essere definite sufficienti per i lavoratori e per il deposito stesso che, ad oggi, ha un sola via di accesso. E sabato scorso, un altro incendio di grosse dimensioni ad opera dei rom si è sviluppato in via Sebastiano Vinci, a Monte Mario, dove si estende il campo di via Cesare Lombroso. E dove prosegue indisturbato a tenersi il "mercatinò del rubato", di cui abbiamo scritto su queste pagine, all'interno dello stesso campo. Sono intervenute almeno tre squadre dei vigili del fuoco, con due autobotti e con il supporto di un carro schiuma. Fortunatamente nessun ferito per la vastità delle fiamme. In un'area dimenticata da Dio, dove si incrociano discariche open air lasciate in strada dai nomadi ogni mezzo metro nel parcheggio sul piazzale diventato ad uso e consumo degli abusivi in mezzo ad un mare di immondizia. Inferno L'altro ieri, all'ora di pranzo, Muratella è stata avvolta da una coltre fittissima di fumo nero che ha oscurato il quartiere -tit_org-

Penna in Teverina, la polizia stradale in campo con gli studenti: ecco `Anche io sono la Protezione civile`

[Redazione]

La polizia stradale di Terni prosegue nella diffusione dei messaggi disicurezza anche con la partecipazione al campus Anche io sono la ProtezioneCivile, in programma a Penna in Teverina dal 23 al 30 giugno 2018. Dopo le precedenti edizioni organizzate a Porano, la presenza della Stradale di Terni è stata richiesta dal Cisom (Ordine di Malta Corpo Italiano di Soccorso) Terni-Amelia, con il patrocinio del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, enti organizzatori del campus che si è svolto alla struttura parrocchiale Madonna della Neve di Penna in Teverina. Medium Satiri Articoli 8 giugno 2018 Medium Satiri Articoli 8 giugno 2018 Gli studenti incontro didattico, dedicato a circa cinquanta ragazzi e ragazze con un età compresa tra gli 11 e i 17 anni, si è tenuto su temi inerenti alla sicurezza stradale e alla prevenzione degli incidenti, con specifico riferimento agli utenti deboli della strada (pedoni e ciclisti) e a coloro che circolano a bordo di ciclomotori e motocicli. È stato inoltre illustrato il funzionamento di alcuni dei principali strumenti tecnici utilizzati nel lavoro di polizia stradale per i controlli mirati alla prevenzione e al contrasto dell'abuso di sostanze alcoliche e droghe. La Stradale di Terni da sempre è particolarmente impegnata nella divulgazione di informazioni fondamentali per sensibilizzare e richiamare l'attenzione di tutti, soprattutto dei più giovani, sulle norme di comportamento sicure da tenere sulla strada, evidenziando i possibili rischi a cui si espone chi non li adotta correttamente. Condividi

Terni, campus estivo della polizia stradale

[Redazione]

Anche io sono la Protezione Civile, a Penna in Teverina dal 23 al 30 giugno, rivolto agli studenti tra gli 11 e i 17 anni. Condividi questo articolo su Home Dal territorio [990x137pixel_banner_umbria_on_definitivo_180318_tracc]25 Giu 2018 14:29 La polizia stradale di Terni prosegue nel compito di diffusione dei messaggi di sicurezza stradale anche con la partecipazione al campus. Anche io sono la Protezione Civile che si svolge a Penna in Teverina dal 23 al 30 giugno 2018. Dopo le precedenti edizioni svolte a Porano, la presenza della polizia stradale di Terni è stata richiesta dal Cisom (Ordine di Malta corpo italiano di soccorso) Terni-Amelia, con il patrocinio del dipartimento della Protezione Civile nazionale, enti organizzatori del Campus che si è svolto nella struttura parrocchiale Madonna della Neve di Penna in Teverina nel pomeriggio di domenica 24 giugno. [terni-penna-in-teverina-campus-polizia-st] Utenti deboli della strada L'incontro didattico, dedicato a circa 50 ragazzi con un'età compresa tra gli 11 e i 17 anni, si è tenuto su temi inerenti la sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti, con specifico riferimento agli utenti deboli della strada (pedoni e ciclisti) e a coloro che circolano a bordo di ciclomotori e motocicli, proponendo delle attente riflessioni sulle principali cause dei sinistri stradali. È stato inoltre illustrato il funzionamento di alcuni dei principali strumenti tecnici utilizzati nel lavoro di polizia stradale per i controlli mirati alla prevenzione e al contrasto dell'abuso di sostanze alcoliche e droghe per coloro che si mettono alla guida di veicoli. Condividi questo articolo su

Symbola: Ricostruzione come opportunità, - può nascere un laboratorio mondiale - per il restauro dei beni culturali

[Redazione]

EVENTO - Torna a Treia per il settimo anno consecutivo il seminario estivo della fondazione presieduta da Ermete Realacci, preceduto dal festival della soft economy. Attesi il presidente della Camera Roberto Fico, del parlamento europeo Antonio Tajani e l'ex premier Paolo Gentiloni lunedì 25 giugno 2018 - Ore 16:45 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [Symbola_presentazione_FF-10-325x286] Ermete Realacci, presidente di Symbola di Gabriele Censi (foto Fabio Falcioni) Ancora una sfida per il futuro lanciata da Symbola, la fondazione per le qualità italiane. A Treia dal 4 al 7 luglio cinque giornate intense, prima con il festival della Soft economy e poi con il Seminario estivo. Tra gli ospiti il presidente della Camera Roberto Fico, del parlamento europeo Antonio Tajani e l'ex premier Paolo Gentiloni. Poi tanti volti noti e abituali essendo anche partner dell'evento come il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia e di Unioncamere Ivan Lo Bello. Ci sarà ex ministro Enrico Giovannini, portavoce Asvic (Allenza sviluppo sostenibile), ad Enel Francesco Starace, ad Novamont Catia Bastioli, la presidente Coldiretti Giovani Maria Letizia Gardoni. [Symbola_presentazione_FF-6-325x217] Angelo Sciapichetti, Franco Capponi e Giuliano Bianchi In tutto riassume il segretario generale di Symbola Fabio Renzi quasi 200 relatori per i 12 eventi del festival e 48 relatori per le due giornate finali. Parleremo di ricostruzione come rigenerazione, di Appennino, dei boschi comensis, delle nuove frontiere del turismo culturale e creativo, della legge sui piccoli comuni e avremo anche un momento musicale legato alla tradizione con Canio Loguercio, presentato dal direttore generale di Bankitalia Salvatore Rossi. [Symbola_presentazione_FF-7-325x] Fabio Renzi Ultimo anno alla guida della Camera di Commercio di Macerata per Giuliano Bianchi, promotore tra i primi della collaborazione con Symbola: Confido che il nuovo ente unico regionale saprà proseguire questa esperienza che ci ha fatto respirare aria di alto livello per poter crescere. Presente oggi a Macerata nella sede della Camera di commercio per lanciare la nuova sfida anche Ermete Realacci, presidente della fondazione: Treia è un centro di ricezione evoluta, è inevitabile il tema della ricostruzione ma da affrontare come opportunità, insieme con le università e il sistema produttivo. Qui può nascere un laboratorio mondiale per il restauro dei beni culturali. Essere buoni conviene all'Italia, lo diciamo con i numeri del rapporto biennale Coesione è competizione [Symbola_presentazione_FF-1-650x434] Claudio Pettinari, Sauro Longhi e Francesco Adornato [Symbola_presentazione_FF-5-325x217] Lo slogan scelto cita Luigi Einaudi: Chi cerca rimedi economici a problemi economici è su falsa strada il problema economico è aspetto di un più ampio problema spirituale e morale. Torna al tema del sisma il sindaco di Treia Franco Capponi, raggiunto proprio oggi da un provvedimento di sospensione dell'incarico: Nel mio ruolo all'Anci (Commissione Terremoto) ho potuto portare avanti buone proposte per superare le strozzature amministrative anche grazie ai suggerimenti di Symbola, ma non tutte sono state tradotte in atti e vediamo tutti i giorni che ci sono problemi. Autocritica da parte dell'assessore regionale Angelo Sciapichetti sui ritardi: Abbiamo avuto collaborazione istituzionali ma non è andata come avremmo voluto, errori sono stati fatti ma è importante valorizzare le cose positive seguendo l'approccio di Symbola, una cosa unica in Italia. Dobbiamo fare uno sforzo tutti insieme a tutti i livelli, territoriale, regionale e del Parlamento e cogliere le opportunità che vengono soprattutto dalle risorse della Ue. La Regione investe molto per la banda larga e vuole raggiungere l'obiettivo di copertura di tutta la popolazione nel 2020. Sciapichetti esprime poi solidarietà a Capponi: Oggi fare amministratore è il peggior augurio che si può fare ad una persona. Assessore rassicura anche sulla continuità dell'impegno della nuova camera di Commercio: Dovrà tener conto della capacità e dell'esperienza maturata. [Symbola_presentazione_FF-3-325x217] Intervengono anche i rettori delle università di Macerata, Ancona e Camerino. Francesco Adornato di Unimc cita Galilei e le sue esplorazioni verso il cielo grazie ai vetrai di Murano, per invocare unità dei saperi: E una sfida divisione e di futuro. La memoria del

futuro incorpora la bellezza del territorio e dei suoi prodotti. Sauro Longhi di Univpm garantisce: Abbiamo un sistema di formazione e di ricerca ai primissimi livelli. Ottimismo che Symbola esprime è basato sulla conoscenza. Claudio Pettinari, rettore di Unicam, si preoccupa dei tempi: Coesione e presto sono le parole chiave, Symbola ci fa riflettere e pensare, e mette al centro l'uomo con le sue azioni: abitare, lavorare, giocare, piangere e pensare. Se non si fanno queste cose la montagna si spopola. Il presidente di Confindustria Macerata Gianluca Pesarini ritorna sull'unità: Siamo tutti tasselli che compongono il mosaico del territorio, ma senza un obiettivo non si vince, serve un salto culturale più che imprenditoriale. Chiude la presidente regionale di Legambiente Francesca Pulcini: La collaborazione con gli atenei si è concretizzata nel nostro impegno con il gruppo di protezione civile sui beni culturali con tutti ragazzi preparati e appassionati provenienti dalle università delle Marche. Guarda il programma completo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi boschivi, - vigili del fuoco e volontari - fanno squadra

[Redazione]

INCONTRI nelle caserme di Macerata, Camerino e Tolentino per la lotta e la prevenzione dei roghi lunedì 25 giugno 2018 - Ore 12:03 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [incontro_pompieri-e1529920867945-650x542] Vigili del fuoco e volontari insieme per combattere gli incendi boschivi. Nelle giornate di sabato 16 e 23 giugno nelle caserme di Macerata, Tolentino e Camerino sono stati fatti degli incontri tra volontari Aib e vigili del fuoco con lo scopo di conoscersi e lavorare meglio in simbiosi come organi fondamentali per la lotta e la prevenzione degli incendi. Nei mesi da luglio a settembre si effettueranno (ormai da diversi anni) nella nostra regione servizi di avvistamento incendi effettuati da volontari di Protezione civile volta appunto alla previsione e alla prevenzione degli incendi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Migliaia di persone per i Fochi di San Giovanni

[Redazione]

TOSCANA - 25/06/2018 - Tutto sotto controllo alla festa del patrono di Firenze. Ventimila persone sui lungarni, altre migliaia su ponti, balconi e alle finestre, tutte con il naso all'insù per uno spettacolo pirotecnico unico, offerto quest'anno dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. I tradizionali fochi del 24 giugno hanno chiuso ufficialmente la festa 2018 di San Giovanni Battista, patrono di Firenze. Tutto è filato liscio grazie ai volontari della protezione civile, centinaia di forze dell'ordine e steward. Nessun problema ai varchi d'ingresso, aperti dalle 20 alle 21.45, un supercontrollo grazie al metal detector che ha scandagliato tutti coloro che hanno potuto accedere ai lungarni delle Grazie, Serristori e Cellini. Impossibile aggirare i check point. Una manifestazione tranquilla e sicura anche grazie al divieto di vendita di bevande in bottiglia, contenitori in vetro e lattine nell'area protetta.

Videosorveglianza, i Comuni indicano le priorità. Si aspettano i soldi del Governo

[Redazione]

TOSCANA - 25/06/2018 - Firmato oggi in prefettura il Patto per l'attuazione della sicurezza urbana. Quindici le telecamere previste sul territorio provinciale. Entro il 31 agosto il prefetto invierà i progetti tecnici al ministero dell'Interno. Quindici telecamere in tutta la Provincia a spese del ministero dell'Interno. Oggi, lunedì 25 giugno, in prefettura, alla presenza del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, i sette sindaci dell'area hanno firmato il Patto per l'attuazione della sicurezza urbana che consentirà ad ognuno di implementare il sistema di videosorveglianza sul territorio attraverso i finanziamenti ministeriali. La mappa delle nuove telecamere è frutto della sinergia e del confronto tra le amministrazioni comunali e il Comitato che raggruppa i vertici delle forze dell'ordine. Entro il 31 agosto la prefettura invierà a Roma i progetti tecnici che ogni Comune presenterà dopo la firma di oggi. I finanziamenti dovrebbero arrivare in breve tempo e, almeno per quanto riguarda la provincia di Prato, dovrebbero coprire per intero la richiesta. Abbiamo messo a punto un programma di incremento della videosorveglianza a taratura a quelle che sono le possibilità di ottenere i soldi ha spiegato il prefetto le nostre richieste sono ragionevolmente compatibili con l'intero progetto nazionale. Per il Comune di Prato le aree sono quattro: Trebbi, Maliseti, Figline/Santa Lucia, Mezzana/Pizzidimonte; altrettante a Poggio a Caiano: gli ingressi del paese, i giardini delle scuole, il centro storico e la zona di via del Risorgimento/via Garibaldi; per Carmignano si parla di due zone: Comeana e Bacchereto; due anche per Montemurlo: piazza della Costituzione e giardini pubblici di via Palarciano; una ciascuno per i comuni della Val di Bisenzio: area Tavianella-La Storaia a Vernio, un tratto di 325 all'altezza di Usella per il territorio di Cantagallo e all'altezza di via Sofignano per Vaiano. Ogni sindaco ha dunque la possibilità di arricchire la videosorveglianza il proprio territorio fermo restando le telecamere già installate o da installare con risorse proprie. Tra i comuni più sorvegliati della provincia c'è sicuramente Montemurlo che è pronta a passare dalle attuali tre postazioni ad addirittura trenta nel giro di pochi mesi. Nel nostro progetto ci sono anche otto telecamere che leggono le targhe di notte ha detto il sindaco Mauro Lorenzini e stiamo pensando di spingere sulla possibilità da parte dei privati, specie nelle zone industriali, di ottenere incentivi economici in cambio dell'installazione di telecamere di sicurezza. Resto comunque dell'idea che la miglior sorveglianza in assoluto sono i cittadini che si riappropriano di strade e piazze. Soddisfatto il sindaco di Prato Matteo Biffoni: La videosorveglianza non risolve tutti i problemi ma aiuta molto ha commentato il nostro è un sistema integrato collegato a questura, carabinieri, guardia di finanza e Municipale e in parte anche ai vigili del fuoco e alla protezione civile. Molte volte le telecamere hanno consentito di risolvere incidenti stradali e altri tipi di illegalità per non parlare del fatto gravissimo avvenuto nei giardini del Palazzo di giustizia dove un assassino è stato individuato e arrestato grazie alle immagini delle telecamere. nadia tarantino

Migranti: barca a vela con 40 intercettata in Ionio calabrese

[Redazione]

25 Giugno 2018 - 17:20(ANSA) - ROCCELLA IONICA (REGGIO CALABRIA), 25 GIU - Quarantadue migranti di nazionalità pachistana, tra cui due minori, sono stati intercettati a bordo di una barca a vela al largo dello Ionio reggino da due motovedette della Guardia di finanza partite da Reggio Calabria e Roccella Ionica. I finanzieri sono saliti a bordo dell'imbarcazione, lunga una decina di metri e battente bandiera tedesca, ed hanno sottoposto a fermo due presunti scafisti di nazionalità russa. L'avvistamento della barca è avvenuto al largo di Condofuri. I migranti sono stati trasbordati su una motovedetta della Guardia costiera e condotti nel porto di Roccella Ionica dove una volta sbarcati sono stati accolti in una struttura messa a disposizione dal Comune e gestita dalla Protezione civile. L'imbarcazione è stata sequestrata e condotta nel porto di Reggio Calabria. Secondo i racconti dei migranti la barca avrebbe viaggiato per una settimana dopo essere partita dalla Turchia. RIPRODUZIONE RISERVATA

Palagiustizia Bari: udienze sospese, astensione penalisti

[Redazione]

25 Giugno 2018 - 11:30(ANSA) - BARI, 25 GIU - Primo giorno di udienze penali sospese a Bari dopo l'entrata in vigore del decreto del Governo che ha disposto la sospensione dei processi senza detenuti, e dei relativi termini di prescrizione, fino al prossimo 30 settembre. Il decreto, oggetto di polemica tra Ministero da un lato, magistrati e avvocati baresi dall'altro, è stato adottato su impulso del ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, con l'obiettivo di smantellare la tendopoli allestita all'esterno del Palagiustizia di via Nazario Sauro, dichiarata inagibile. Nelle tende si sono celebrate per 4 settimane, dal 28 maggio scorso, le udienze penali di rinvio dei processi penali ordinari. Nei prossimi giorni la Protezione civile regionale smonterà la tendopoli. Contro la situazione della giustizia barese da oggi gli avvocati penalisti si astengono per tre giorni e domani, terranno una manifestazione nazionale a Bari durante la quale è previsto un primo momento di interventi nell'aula magna della Corte di Appello e poi un corteo fino alla tendopoli.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Esercitazione di protezione civile per i volontari dell'Associazione nazionale carabinieri

[Redazione]

I volontari del Nucleo di Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri di Prato sono stati impegnati ieri, domenica 24 giugno, in una esercitazione sull'uso di tutte le attrezzature in dotazione. Nello specifico è stata utilizzata una pompa idrovora presso il fiume Bisenzio affinché tutti i volontari potessero formarsi su tale attrezzatura viste le frequenti emergenze idrogeologiche verificatesi sul comprensorio pratese. All'evento hanno partecipato 30 volontari guidati dal presidente Claudio Lo Bue, e dal responsabile della Protezione Civile Leonardo Tuci. All'esercitazione ha presenziato l'onorevole Erica Mazzetti, ed alcuni dei responsabili dell'Ufficio della Protezione Civile del Comune di Prato. In concomitanza all'interno della sede operativa del Nucleo l'esercitazione proseguiva con il montaggio di una tenda pneumatica, le modalità d'uso del modulo TSK, e della torre faro pneumatica. Queste attività sono state supervisionate dai formatori Francesco Paci e Francesco Cambi. Vita in città Edizioni locali collegate: PratoData della notizia: 25.06.2018 12:36?

Cerveteri, numerosi interventi della Protezione Civile per domare gli incendi

[Redazione]

Nella settimana appena trascorsa due incendi a I Terzi, ieri nella zona di Santa Severa Nord. Per ogni emergenza contattare il 112, la Protezione Civile di Cerveteri o la Polizia Locale. Giorni intensi per il Gruppo Comunale della Protezione Civile di Cerveteri, coordinato dal Funzionario Renato Bisegni. Sebbene Estate sia cominciata da poco sono già molteplici gli interventi effettuati nel territorio comunale e in aree limitrofe per fornire supporto e assistenza nel domare gli incendi. [INS::INS] La settimana scorsa, ben due gli interventi in località I Terzi, in Via Casetta Mattei. Ieri mattina invece, sono intervenuti nel territorio di Santa Severa Nord, dopo chiamata da parte della Sala Operativa Regionale avvenuta intorno alle ore 19.15, con due equipaggi specializzati in operazioni anti incendio. Lo scorso anno nel nostro Litorale abbiamo vissuto un vero e proprio inferno. Non è stato giorno in cui la nostra Protezione Civile, insieme alle Forze dell'Ordine, ai Vigili del Fuoco e alle tante realtà di volontariato come ad esempio AS.SO.VO.CE., non è stata impegnata in interventi di massima urgenza per colpa degli incendi ha dichiarato Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri quest'anno Estate dal punto di vista incendi a quanto pare non è iniziata nel migliore dei modi. Per questo ringrazio tutti i nostri volontari, che non solo quotidianamente offrono la propria disponibilità in tutto il territorio, ma che giorno dopo giorno effettuano corsi di formazione e addestramento sul campo per poter svolgere al meglio le proprie attività al servizio dei cittadini e del territorio. Ricordo alla cittadinanza prosegue il Sindaco Pascucci che nei giorni scorsi è stata pubblicata l'Ordinanza Sindacale n.61/2018, relativa alla prevenzione degli incendi. Ottemperare a tale Ordinanza è fondamentale, soprattutto in questo periodo in cui il caldo comincia a farsi sentire e che eventuali terreni poco curati possono rappresentare la miccia scatenante di roghi e incendi. Chiunque avvisti un incendio o eventuali situazioni di pericolo inoltre, deve immediatamente contattare gli organi preposti che rispondono al Numero Unico delle Emergenze, ovvero il 112, alla nostra Protezione Civile, allo 069941107 oppure la nostra Polizia Locale, 069942586.

Santa Severa, incendio di sterpaglie domato dai pompieri. Animali in salvo

[Redazione]

Vigili del Fuoco di Cerveteri sono intervenuti con un autopompa, un modulo fuori strada e un autobotte, in zona S. Severa nelle [vuf-pompieri-cerveteri-1] vicinanze dell'autostrada per un grosso incendio di sterpaglie. [INS::INS] I Vuf hanno estinto le fiamme e messo in sicurezza l'area. Sul posto anche alcuni moduli fuori strada della Protezione Civile. Circa 3 ettari di sterpi erano in fiamme. I pompieri hanno impedito alle fiamme di propagarsi ad alcune abitazioni limitrofe e a vari ricoveri per animali.